Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Tecnico Economico e per il Turismo "L.B. ALBERTI"

Cod. Mecc. VETD030001/VETD03050A – C.F. 84004010272
Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (VE) – Tel. 0421335711
www.itealberti.edu.it - e-mail: vetd030001@istruzione.it - vetd030001@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO

della classe **QUINTA** sez. C

Indirizzo RIM

Anno Scolastico 2024-2025

Data di approvazione: 05/05/2025
Coordinatore: prof. ssa Maria Giuseppina Gerboni
Segretario: prof.ssa Grazia Bonanno

Documento informatico firmato digitalmente da VINCENZO SABELLICO ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO	Pag. 6
QUADRO ORARIO	pag. 7
METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE: Obiettivi Strategie Metodologie Interventi didattici integrativi Strumenti di osservazione e verifica Interventi di recupero e/o potenziamento	pag. 8
CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE	pag. 15
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI	pag. 16
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tipologie di verifiche	pag. 17
PERCORSI INTERDISCIPLINARI di EDUCAZIONE CIVICA	Pag.18
PCTO	pag. 21
MODULI ORIENTATIVI	pag.22
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag.23

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

ALLEGATO 1 – Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici utilizzati e relazione sulla classe	pag. 26
ALLEGATO 2 – Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione	pag.64
ALLEGATO 3 – Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione	pag.79
ALLEGATO 4 – Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/ 2025 - Allegato A)	pag.
ALLEGATO 5 – Estratto del verbale relativo all'approvazione del documento	pag.
ALLEGATO 6 – Elenco dei Candidati	=

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Maria Giuseppina Gerboni

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
NATALINA GHIOTTO	ITALIANO	-	X	X
NATALINA GHIOTTO	STORIA	-	X	X
ROSANNA MORSILLI	ECONOMIA AZIENDALE GEOPOLITICA	X	X	X
GIORGIA RANIERI	DIRITTO	-	-	X
GIORGIA RANIERI	RELAZIONI INTERNAZIONALI	-	-	X
MARIA GIUSEPPINA GERBONI	INGLESE	-	X	X
DOMENICO CORRIERI	SPAGNOLO	X	X	X
FRANCESCA FATTORE	TEDESCO	X	X	X
ANNA DE VIVO	SCIENZE MOTORIE	X	X	X
MARCO SFRISO	RELIGIONE CATTOLICA	X	X	X
GIULIANO GRANDIN	MATEMATICA	X	X	X
GRAZIA BONANNO	Sostegno alla classe	X	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5^C RIM – A.S. 2024/2025

La classe 5^C RIM è composta da 17 alunni, di cui 13 femmine e 4 maschi. Tra questi, è presente un alunno certificato per il quale è stato predisposto un PEI .

Composizione e andamento del gruppo classe

Durante il triennio, la composizione della classe ha subito diverse variazioni. La 3^C RIM contava, inizialmente, 19 studenti provenienti da diversi bienni; tre di questi non sono stati ammessi alla classe quarta al termine dello scrutinio di giugno. Alla classe 4^C RIM si sono successivamente aggiunti tre studenti ripetenti (due provenienti dalla 4^A RIM e uno dalla 4^E RIM), un alunno proveniente dalla 3^A FM e una studentessa atleta proveniente da fuori provincia.

All'inizio della classe quarta, gli iscritti risultavano essere 21. A seguito dello scrutinio finale:

· due studenti (un maschio e una femmina) non sono stati ammessi alla classe quinta;

· la studentessa atleta, pur essendo stata ammessa, si è successivamente trasferita nel comune di residenza dei genitori.

Nel corrente anno scolastico (classe quinta), la classe è risultata composta da 17 studenti, tenendo conto anche di un ritiro avvenuto alla fine di settembre. Dal 1° marzo, una studentessa ha seguito le lezioni in modalità DAD.

Comportamento e relazioni interpersonali

Il gruppo classe ha mostrato nel corso dell'anno un comportamento educato, rispettoso e collaborativo, sia nei confronti dei docenti sia tra pari. In più occasioni si è distinto positivamente per il clima relazionale instaurato, come dimostrato anche dal riconoscimento ufficiale da parte del dirigente scolastico, che ha inviato una lettera di encomio per l'interesse e l'educazione evidenziati durante la visita d'istruzione a Rovereto. Anche i docenti accompagnatori della visita a Barcellona hanno elogiato la maturità, la puntualità e la capacità organizzativa degli alunni, evidenziando un'ottima attitudine alla convivenza e alla gestione autonoma delle esperienze condivise.

Partecipazione e rendimento scolastico

La partecipazione alle attività didattiche è stata nella maggior parte dei casi attiva e collaborativa. La situazione dal punto di vista del profitto è generalmente positiva:

· la maggioranza degli alunni ha raggiunto un livello di preparazione buono o più che sufficiente nelle varie discipline;

· alcuni studenti, pur mostrando interesse, evidenziano varie difficoltà in più di una materia.

ll percorso scolastico ha consentito agli studenti di acquisire gradualmente competenze personali, professionali e relazionali, dimostrando una crescita sia dal punto di vista didattico che umano.

La classe ha partecipato, nel corso del triennio, costruttivamente a diverse iniziative progettuali:

- tre alunne hanno partecipato alla certificazione di livello B2 -FCE e sono in attesa del risultato;
- una allieva ha seguito il corso per la certificazione DELE B1 e il 24 maggio sosterrà la prova d'esame;
- due alunne, nell'anno scolastico 22-23, hanno seguito il corso di Addetti all'accoglienza e ai Servizi Organizzativi;
- tutta la classe si è impegnata nel progetto della simulazione d'impresa creando la loro azienda LA VIA DEL VINO, e hanno partecipato alla fiera Internazionale delle imprese Simulate svoltasi a Jesolo ad aprile 2024;
- tutti, al termine della classe quarta, hanno svolto lo stage di 4 settimane.

LIVELLI DI PARTENZA

Fine Classe terza (Scrutinio di giugno 2023)

Disciplina	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
Italiano				**6**	**8**	**2**	
Storia				**4**	**6**	**5**	**1**
Inglese			**2**	**5**	**9**		
Tedesco			**7**	**3**	**6**		
Spagnolo				**7**	**6**	**2**	
Matematica		**2**	**7**	**3**	**3**	**1**	
Economia aziendale e geopolitica		**1**	**6**	**3**	**3**	**2**	
Diritto			**9**	**4**	**2**	**1**	
Relazioni Internazionali		**3**	**6**	**1**	**4**	**2**	
Tecniche delle Comunicazioni			**3**	**2**	**5**	**5**	**1**
Scienze motorie e sportive					**5**	**10**	
Educazione civica			**1**	**9**	**4**	**2**	

Fine Classe quarta (scrutinio di giugno 2024)

Disciplina	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
Italiano				**8**	**7**	**3**	
Storia			**3**	**5**	**7**	**5**	
Inglese			**5**	**5**	**8**	**3**	
Tedesco		**3**	**9**	**6**	**3**		
Spagnolo		**1**	**8**	**8**	**4**		

Matematica		**3**	**11**	**6**	**1**	**1**	
Economia aziendale e geopolitica	**3**	**3**	**6**	**6**	**2**		
Diritto		**2**	**10**	**5**	**4**		
Relazioni Internazionali		**1**	**15**	**2**	**3**		
Tecniche delle Comunicazioni			**5**	**5**	**9**	**2**	
Scienze motorie e sportive				**2**	**15**	**4**	
Educazione civica				**6**	**14**	**1**	

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE DELL'INDIRIZZO

L'articolazione Relazioni internazionali per il marketing è finalizzata a formare diplomati che affiancano alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative alla comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici, alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.
Il diplomato in questa articolazione oltre alle competenze generali che caratterizzano Amministrazione Finanza e Marketing, acquisisce competenze aggiuntive in tema di:

- capacità di leggere ed interpretare il sistema azienda nei suoi modelli, processi e flussi informativi da applicare alle specifiche realtà aziendali in ambito internazionale
- utilizzo di tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing
- collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale
- ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato

Per essere in grado di assumere ruoli e funzioni in relazione a:

1. comunicazione in tre lingue straniere
2. promozione dell'azienda
3. pianificazione, gestione e controllo di attività aziendali in ambito nazionale e internazionale
4. ideazione di soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
5. sviluppo della comunicazione tramite le tecnologie informatiche
6. conclusione di trattative contrattuali nel commercio internazionale

QUADRO ORARIO

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

ORARI E DISCIPLINE	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Terza Lingua Straniera	3	3	3
Tecnologie della Comunicazione	2	2	--
Economia Aziendale e Geo-politica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni Internazionali	2	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1
ORE COMPLESSIVE	32	32	32

METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi Comportamentali

Le finalità educative a cui tendono tutte le discipline, attraverso i loro contenuti mirano a

- aiutare gli alunni a capire che il lavoro scolastico e la vita in comune devono basarsi sul rispetto di regole che dopo essere state discusse, contrattate, approvate, diventano valide nei confronti di tutti;
- alimentare il processo di socializzazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.
- educare gli alunni al dialogo, alla collaborazione, alla tolleranza nel rispetto delle diversità (etniche, religiose, ecc.);
- educare gli alunni a rispettare i compagni, le persone che lavorano dentro la scuola, l'ambiente e i beni comuni.

Obiettivi Cognitivi

- Promuovere la conoscenza e l'apprendimento dei diversi codici linguistici per un'approfondita e consapevole decodificazione del reale;
- stimolare le competenze comunicative nei diversi settori, attraverso vari tipi di linguaggio: verbale, logico - matematico, scientifico, tecnico.
- agevolare lo sviluppo di una mentalità operativa (capire per fare);
- promuovere le capacità di analisi, di confronto, di collegamento e di sistemazione delle conoscenze acquisite;
- sviluppare le capacità logiche per acquisire un metodo di lavoro;
- promuovere l'acquisizione di abilità inerenti i vari campi disciplinari (saper fare), attraverso l'apprendimento di metodi di studio e operativi adeguati;
- arricchire il patrimonio lessicale;
- considerare l'errore come occasione di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI COMUNI

Obiettivi Formativi

- Rispettare le persone che lavorano nella scuola, l'ambiente e i beni comuni;
- rispettare l'orario scolastico, puntualità e limitazione delle uscite od entrate fuori orario;
- essere puntuale nell'esecuzione dei compiti affidati sia in classe che a casa;
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto: intervenire in classe per esprimere il proprio pensiero, lasciar parlare gli altri, ascoltare gli altri con disponibilità, rispettare le idee altrui;
- lavorare in gruppo: partecipare in modo propositivo e collaborativo, rispettare le regole, e portare a termine il proprio compito.

Obiettivi Didattici

- Essere flessibili: non bloccarsi davanti a situazioni nuove;
- discutere ed eventualmente accettare idee diverse dalle proprie;
- accettare critiche e ammettere i propri errori, accettare di affrontare problemi da angolazioni diverse e di operare con procedure diverse;

- ricoprire ruoli diversi adeguati a nuove situazioni, utilizzare vari tipi di risorse disponibili, sapendo scegliere fra esse le più adeguate;
- essere autonomi nel muoversi all'interno della scuola (intesa quale struttura fisica e/o insieme di organi e risorse presenti;
- essere autonomi nell'usare correttamente il libro di testo, ricercare materiale da diverse fonti, utilizzare documenti di diversa natura, conoscere gli strumenti e le tecniche per la produzione di documenti;
- produrre documenti e rappresentarli in modo adeguato;
- essere autonomo nel pianificare il proprio impegno settimanale e nel valutare le proprie prestazioni;
- leggere, comprendere le tematiche, scomporre il testo ed estrapolare le informazioni/dati presenti nel testo o documento;
- interpretare (decodificare), classificare le informazioni raccolte distinguendo le principali dalle secondarie;
- individuare rapporti di causa – effetto;
- elaborare i dati di cui si è in possesso con procedimento logico – critico;
- creare gerarchie tra i dati ottenuti per determinare la soluzione ottimale dei problemi da risolvere;
- rappresentare in modo efficace i dati ottenuti per favorire processi decisionali;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici, settoriali;
- costruire modelli interpretativi e alternativi della realtà utilizzando le cognizioni acquisite nei vari ambiti disciplinari.

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Ogni singolo docente ha operato al fine di raggiungere gli obiettivi trasversali con attività specifiche inserite nelle programmazioni individuali.
Nelle riunioni del Consiglio di Classe sono stati verificati i risultati conseguiti.

La metodologia didattica è stata finalizzata non solo a:
- sviluppare le competenze partendo da situazione concrete, così da stimolare l'abitudine a confrontarsi con la realtà e lo sviluppo della capacità di astrazione;
- sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati dei processi attuati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- presentare situazioni o casi di complessità crescente che richiedano di operare scelte, così da stimolare capacità decisionali e capacità di valutare aspetti positivi e negativi delle varie situazioni;
- utilizzare i laboratori come momento in cui si simula la realtà utilizzando i concetti appresi e si impara insieme ai compagni utilizzando la tecnologia, così da sviluppare intuizione, uso attivo degli strumenti e capacità di lavorare in gruppo;
- utilizzare un linguaggio tecnico;

ma anche a:
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- controllare le strategie usate e la loro adeguatezza;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti;
- pretendere rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente e dei beni comuni;
- utilizzare l'errore come momento di riflessione e indicare strategie per il recupero;
- favorire l'autovalutazione;

- favorire una visione sintetica dei saperi che conduca gli allievi a comprendere l'unità del sapere partendo da una conoscenza analitica delle singole discipline;
- recuperare le conoscenze pregresse per favorire i collegamenti tra i contenuti acquisiti e i nuovi da trasmettere;
- favorire lo sviluppo di un proficuo ed adeguato metodo di studio;
- creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

Tali operazioni contribuiscono infatti in particolar modo alla finalità di realizzare i due obiettivi prioritari emersi dal processo di autovalutazione (RAV 2022/2025) di seguito elencati:

1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in matematica e italiano nelle classi seconde e in matematica nelle classi quinte;
2) Potenziare la competenza digitale degli studenti affinché sappiano utilizzare con sicurezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

MOTIVAZIONI ALLA SCELTA DELLE PRIORITA'

Nonostante gli interventi promossi dai docenti di matematica negli ultimi anni, gli esiti nelle prove standardizzate sono risultati inferiori ai parametri di riferimento evidenziando la necessità di mettere in essere processi metodologico-didattici che coinvolgano trasversalmente tutti i dipartimenti con azioni mirate al potenziamento delle abilità di base e delle capacità logiche e argomentative. Si auspica che un intervento a così ampio raggio abbia delle ricadute positive sugli esiti di tutte le discipline, in particolar modo su quelli di matematica e di italiano delle classi seconde.
È innegabile, inoltre, che la pandemia abbia accelerato anche nella scuola un processo di digitalizzazione senza precedenti che ha dato nuovi impulsi di rinnovamento alla didattica tradizionale; quanto acquisito da parte dei docenti non deve essere perso ma, al contrario, ulteriormente potenziato. Da qui la scelta della seconda priorità individuata nell'ottica non solo di far entrare le nuove metodologie stabilmente nella prassi didattica quotidiana, ma anche di formare dei cittadini in grado di utilizzare le tecnologie con sicurezza e spirito critico.
Infine, le opportunità di rinnovamento di ambienti, tecnologie e laboratori offerte all'istituto dal Piano Scuola 4.0 concorreranno sicuramente al raggiungimento dei traguardi prefissati creando un circolo virtuoso di miglioramento in un ecosistema di apprendimento, in cui spazi, tecnologie e metodologie didattiche si influenzano reciprocamente

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie	DISCIPLINE										
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Relazioni internazionali	Matematica	Spagnolo	Economia aziendale e geopolitica	diritto	Scienze motorie	
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni guidate e autonome	X	X				X		X		X	
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X		X		X		
Problem solving						X		X	X	X	
Lavoro di ricerca, individuali e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività laboratoriale	X	X									
Brainstorming	X	X	X			X	X				
Peer Education	X	X	X	X	X	X		X	X	X	

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.

Il Consiglio di Classe, in corso d'anno, ha evidenziato gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

COMPORTAMENTI NEI CONFRONTI DELLA CLASSE

- Programmazione delle verifiche: tramite l'agenda del registro elettronico.
- Consegna delle verifiche scritte: in linea di massima entro 15 giorni.
- Controllo dei compiti assegnati a casa: almeno a campione, e se non svolti per più volte si è provveduto ad avvertire le famiglie.
- Assenze alle verifiche: gli alunni sono stati sottoposti a verifica scritta o orale.
- Uscite dall'aula: limitate il più possibile; vietate la prima e la terza ora;
- Cambio dell'ora: gli alunni dovranno rimanere in aula ed impegnarsi a mantenerla pulita e in ordine; quando l'insegnante entra in classe gli alunni dovranno essere tutti presenti.
- Uso del cellulare: gli studenti dovranno spegnere i telefoni cellulari all'inizio della prima ora di lezione e potranno riaccenderli solo al termine delle attività didattiche; l'utilizzo del telefono sarà quindi, vietato in tutti i locali della scuola e negli altri luoghi in cui gli studenti si trovino per svolgere attività organizzate e/o connesse a quelle scolastiche, anche durante i cambi dell'ora e le ricreazioni, le attività didattiche extracurricolari, il trasferimento dalla sede alla succursale e viceversa;
- Comunicazioni con le famiglie: si utilizzerà il libretto personale che gli alunni sono tenuti a portare sempre con sé durante le ore di lezione e il registro elettronico.
- Assemblee di classe: le ore ad esse riservate (al massimo due al mese), verranno gestite in modo razionale ed equilibrato fra le diverse discipline.
- Ritardo: va giustificato il giorno dopo.

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Questi strumenti hanno lo scopo di *ottenere evidenze concrete* sul livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La verifica è un processo di raccolta dati più mirato rispetto alla semplice osservazione e può prevedere una risposta o una performance specifica da parte dell'osservato.

Tipologie di prove di verifica	DISCIPLINE										
	Italiano	Storia	Inglese	Tedesco	Spagnolo	Matematica	Diritto	Relazioni internazionali	Economia aziendale e geopolitica	Scienze motorie	
Produzione di testi	X	X	X	X	X		X	X		X	
Traduzioni				X							
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Colloqui	X	X	X		X	X	X	X	X		
Risoluzione di problemi						X			X		
Prove strutturate e/o semistrutturate			X		X	X	x	X	x		
Prove pratiche										X	

INTERVENTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Gli interventi di recupero, nel corso dell'anno scolastico, e sostegno, dopo gli scrutini, sono stati effettuati secondo le modalità deliberate dai dipartimenti.
Il Consiglio di Classe ha evidenziato via via gli studenti in difficoltà a cui ha proposto di effettuare il recupero sia di abilità disciplinari che di abilità trasversali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per la valutazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali o quanto meno degli standard minimi di conoscenza senza cui non si potrà accedere all'esame di stato, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- Possesso dei prerequisiti;
- Metodo di studio;
- Capacità di rielaborazione;
- Interesse per la disciplina;
- Partecipazione all'attività didattica;
- Impegno;
- Autonomia di lavoro;
- Progresso nell'apprendimento;
- Situazione personale;
- Livello della classe;
- Assiduità nella frequenza.

In riferimento alla valutazione delle singole prove, l'attribuzione del punteggio ha lo scopo di accertare il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati. Si è ritenuto opportuno adottare una forbice ampia che comprendesse l'intera scala decimale (1 – 10), con utilizzo di voti interi, mezzi voti o dei corrispondenti livelli.

CRITERI DI CORRISPONDENZA FRA VOTI IN DECIMI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Questi criteri di corrispondenza vengono applicati sia nella **valutazione intermedia** (che ha una funzione prevalentemente formativa, volta a monitorare il processo di apprendimento e a fornire feedback per il miglioramento) che nella **valutazione finale** (che ha una funzione sommativa, certificando il livello di apprendimento raggiunto al termine di un periodo).

Da 3 a 4 (Gravemente Insufficiente)	*Acquisizione conoscenze:* ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici *Abilità:* applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con correttezza *Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:* non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia *Abilità linguistiche ed espressive:* commette errori che oscurano il significato del discorso
5 (Insufficiente)	*Acquisizione conoscenze:* ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione *Abilità :* commette errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi *Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:* non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali *Abilità linguistiche ed espressive:* commette errori che però non oscurano il significato, usa poco frequentemente il linguaggio appropriato
6 (Sufficiente)	*Acquisizione conoscenze:* ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici *Abilità:* sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore *Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:* è impreciso nell'effettuare sintesi ed ha qualche spunto di autonomia *Abilità linguistiche ed espressive:* possiede una terminologia accettabile, l'esposizione è poco fluente
7 - 8 (Discreto/Buono)	*Acquisizione conoscenze:* possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi *Abilità:* sa applicare e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione *Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:* è autonomo nella sintesi, ma non approfondisce troppo *Abilità linguistiche ed espressive:* espone con chiarezza e terminologia appropriata
9 - 10 (Ottimo)	*Acquisizione conoscenze:* possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori né imprecisioni *Abilità:* sa applicare senza errori né imprecisioni ed effettua analisi abbastanza approfondite *Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze:* sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome *Abilità linguistiche ed espressive:* usa una terminologia ricca ed appropriata

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

La valutazione degli apprendimenti è integrata dalla valutazione formativa utilizzando una Scheda con tre indicatori (interesse e impegno, partecipazione, metodo e organizzazione del lavoro) con cinque descrittori ciascuno. Il punteggio complessivo è pari a 30 punti e il livello base si pone nella fascia tra 18 e-23 punti. La valutazione del processo che emerge con questo strumento può concorrere a definire con maggior precisione la valutazione finale in quanto la integra, per eccesso o difetto, con l'osservazione sistematica in itinere di quegli atteggiamenti e/o comportamenti che restano fuori dalla valutazione ordinaria ma che pure devono essere presi in considerazione per una valutazione accurata e completa dello studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Indicatori	Descrittori	Punti
PARTECIPAZIONE	Non partecipa alla discussione /presentazione/ attività	1-2
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività con difficoltà (rispettando non sempre i turni di parola, ponendo domande in modo saltuario, chiedendo raramente chiarimenti, fornendo pochi spunti personali di riflessione, intervenendo in modo inopportuno)	3-5
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo complessivamente collaborativo (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	6-7
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività attivamente (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione)	8-9
	Partecipa alla discussione /presentazione/ attività in modo costruttivo, con originalità (rispettando i turni di parola, ponendo domande, chiedendo chiarimenti, fornendo spunti personali di riflessione, condividendo le proprie esperienze)	10
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Non pianifica il proprio lavoro	1-2
	Pianifica il proprio lavoro con difficoltà (non è puntuale nella consegna dei materiali, non porta il materiale necessario alla lezione, ha fretta di finire, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non prende appunti, non è autonomo)	3-5
	Pianifica il proprio lavoro in modo complessivamente adeguato (è quasi sempre puntuale nella consegna dei materiali, nella maggior parte dei casi segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti, ha bisogno di incoraggiamento per superare le difficoltà, non è completamente autonomo)	6-7
	Pianifica il proprio lavoro in modo soddisfacente (ha cura del materiale, quasi sempre è puntuale nelle consegne, segue le indicazioni del docente, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	8-9
	Pianifica il proprio lavoro in modo efficace e produttivo (ha cura del materiale, è sempre puntuale nelle consegne, porta il materiale necessario alla lezione, prende appunti ed è autonomo)	10
RELAZIONI	E' conflittuale nelle relazioni con i compagni e i docenti	1-2
	E' selettivo nelle relazioni con i compagni e i docenti, è poco adattabile, tende a privilegiare il proprio gruppo di lavoro	3-5
	Si adatta alle diverse situazioni e risponde alla richiesta di collaborazione	6-7
	Risponde alla richiesta di collaborazione, si affianca al lavoro dei compagni e collabora con i meno abili	8-9
	Collabora in tutte le situazioni, è sempre disponibile ad aiutare i meno abili, si pone in sincronia con il lavoro dei compagni, è propositivo e leader positivo	10
INTERESSE E IMPEGNO	Non dimostra alcun interesse e impegno (sfugge agli impegni, non è mai disponibile ad organizzare le attività)	1-2
	Dimostra un interesse/impegno superficiale e sporadico (atteggiamento settoriale, non si pone in situazione di ascolto, non si rende disponibile ad organizzare le attività, non dimostra continuità nell'apprendimento)	3-5
	Dimostra un interesse/impegno limitato all'adempimento della consegna (atteggiamento settoriale, non sempre si pone in situazione di ascolto, non sempre si rende disponibile ad organizzare le attività)	6-7
	Dimostra un interesse/impegno adeguato e fattivo (si pone in situazione di ascolto, ha un atteggiamento esecutivo)	8-9
	Dimostra un interesse/impegno spiccato, costante e propositivo (si pone sempre in situazione di ascolto, si rende disponibile ad organizzare le attività, dimostra continuità nell'apprendimento)	10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

La scheda di valutazione del comportamento, redatta sulle indicazioni del D.M. n. 5/2009, tiene conto dei seguenti indicatori:

- Rispetto delle regole: norme di convivenza civile, norme del Regolamento di Istituto, disposizioni organizzative e di sicurezza;
- Partecipazione: partecipazione al dialogo educativo, motivazione ed interesse, sensibilità culturale, impegno;
- Regolare frequenza: assenze, ritardi, uscite anticipate (non vanno considerate mancanze le assenze in deroga).

Si sottolinea che il Voto di Comportamento sia da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato ad accrescere la consapevolezza della responsabilità personale nell'allievo/a, a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo nel pieno rispetto delle regole della comunità scolastica. Questa valenza educativa viene perseguita costantemente nello sviluppo delle attività didattiche, osservata in diversi contesti (evidenze) e valutata con l'ausilio di opportuni descrittori presenti nelle griglie di corrispondenza con il livello di padronanza raggiunto dall'allievo/a nelle Competenze Chiave di Cittadinanza sociali e civiche "Agire in modo autonomo e responsabile", "Collaborare e partecipare" nonché "Imparare ad imparare".

In caso di valutazione pari a 6/10, ai sensi del d. lgs62/2017 e s.m.i. (L. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo, come da indicazioni dell'art. 3 dell'O.M. 67 del 31/3/2025.

La valutazione insufficiente (5) comporta la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI PROPOSTE DALL'ISTITUTO	Attività accompagnate da attestato-certificazione/premio quali: PON, qualificazioni sportive almeno a livello provinciale, ECDL, corso hostess e corso italiano per stranieri, Erasmus +. Attività extracurricolari proposte dall'Istituto e frequentate a titolo volontario per un minimo di 22 ore quali: conferenze, le scuole si incontrano, tutoraggio tra pari (Peer to Peer), tirocinio congressuale, progetto Giffoni.	2
RISPETTO DELLE REGOLE - norme di convivenza civile; - norme del Regolamento di Istituto; - disposizioni organizzative e di Sicurezza	L'alunno ha evidenziato ripetuti episodi di inosservanza delle regole, anche in ASL, sanzionati con richiami verbali e/o scritti (rilevabili da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'alunno ha ricevuto una sanzione disciplinare per mancanza grave (con sospensione dalle lezioni). L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare gravissima.	5/6
	L'alunno non ha sempre rispettato le regole (violazioni sporadiche) All'alunno è stata comminata una sanzione disciplinare per una mancanza non grave. L'alunno ha preso consapevolezza a seguito di una mancanza disciplinare grave.	7
	L'alunno ha rispettato sostanzialmente le regole (occasionali richiami verbali). L'alunno, a seguito di una sanzione per mancanza disciplinare non grave, ha osservato le regole.	8
	L'alunno ha rispettato le regole in modo attento e consapevole.	9
	L'alunno ha rispettato le regole in modo scrupoloso e consapevole fungendo attivamente da guida per i compagni.	10
PARTECIPAZIONE - partecipazione al dialogo educativo - motivazione ed interesse; - sensibilità culturale; - impegno; - spirito di iniziativa.	L'atteggiamento è stato spesso scorretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico (rapporti talvolta conflittuali/problematici). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato saltuario/selettivo. La partecipazione è stata marginale/passiva a scuola e/o in ASL (rilevabile da annotazioni, note disciplinari, diario di bordo e questionario di valutazione del tutor aziendale). L'interesse è stato discontinuo.	5/6
	L'atteggiamento nei confronti dei compagni e del personale scolastico è stato non del tutto corretto (ruolo poco collaborativo). L'adempimento delle consegne scolastiche è stato non sempre regolare. La partecipazione è stata discontinua. L'interesse è stato selettivo/opportunistico.	7
	L'atteggiamento è stato poco attivo ma sostanzialmente corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. L'adempimento delle consegne scolastiche è stato generalmente regolare. La partecipazione è stata produttiva. L'interesse per lo studio è stato adeguato (anche se eterogeneo).	8

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

PERCORSI INTERDISCIPLINARI INDIVIDUATI DAI CDC NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO: INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

CLASSE/I	PERCORSI INTERDISCIPLINARI	MATERIE COINVOLTE	RUOLO DELLA DISCIPLINA NEL PERCORSO	TEMPI
5C RIM	La globalizzazione	Lingue straniere Economia Aziendale Diritto Relazioni internazionali Storia	Origini degli organi internazionali – ruolo delle multinazionali. Vantaggi e svantaggi della globalizzazione: il caso argentino	Gli argomenti sono stati trattati in concomitanza con lo svolgimento del programma nel corso dell'intero anno scolastico
	Marketing e pubblicità	Lingue straniere Economia Aziendale	Analisi e stesura di un piano di marketing – tecniche di promozione dei prodotti Prodotti, prezzi e promozioni; la pubblicità; il marketing diretto e indiretto; la pubblicità attraverso le reti sociali.	

PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce l'insegnamento dell'Educazione civica, successivamente modificato e integrato dal D.M. 7 settembre 2024 n.183.
L'insegnamento di Educazione Civica è pari ad almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dal vigente ordinamento. Detto insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali, come previsto dal decreto n. 122 del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009.
Il coordinamento dell'insegnamento di Educazione Civica è affidato al docente di Scienze Giuridico-Economiche che formulerà la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento. Tali elementi conoscitivi sono raccolti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

	A.S. 2024-2025 Classe 5C RIM Programmazione percorsi di Educazione Civica				
	Nuclei tematici	Percorsi scelti dal C.d.C.	Traguardi attesi	Discipline coinvolte, tema trattato e monte orario per singola disciplina interveniente	Prodotto/risultato: prova di realtà, test, testo argomentativo, *debate*, PowerPoint, cortometraggio, osservazione, *etc*.
I Periodo	**L'UNIONE EUROPEA**	**VALORI FONDANTI E GENESI STORICA**	Discussione partecipata e consapevole sui temi trattati	**Diritto** – 4 ore Ruolo del Parlamento Europeo, della Commissione Europea e il Consiglio e rapporti intergovernativi. **Storia -** 3 ore La situazione odierna della UE oggi. **Tedesco** -5 ore Le istituzioni europee, storia e funzioni **Inglese** - 4 ore La Brexit	**Forum**
II Periodo	**GEOPOLITICA CONTEMPORANEA**	**OBIETTIVO 16 AGENDA 2030, PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE E DEMOCRATICHE**	Discussione partecipata e consapevole sui temi trattati	**Diritto** - 4 ore. Il ruolo dell'ONU in relazione alla pace nel mondo e alla tutela dei diritti umani- DUDU- Costituzione Italiana **Relazioni Internazionali**- 3 ore Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 ONU **Storia** - 4 ore I totalitarismi che fanno della discriminazione un principio **Spagnolo** - 7 ore Los grandes organismos internacionales y el problema de la deuda externa en Argentina; Pèrez Esquivel: " Bisogna arrestare il vortice di un'economia speculativa e disumanizzata"; EduardoGaleano : la naturaleza no es muda. **Religione** -2 ore Pace e pluralismo	**Forum**

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI INTERDISCIPLINARI DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Partecipazione attiva e responsabile, interazione con gli altri e condivisione degli obiettivi	I	L'alunno/a partecipa con disinteresse, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	3-4
	II	L'alunno/a partecipa in misura marginale, non interagendo né condividendo con gli altri l'attività svolta	5
	III	L'alunno/a partecipa con interesse, interagendo e condividendo l'attività svolta con gli altri	6-7
	IV	L'alunno/a partecipa con vivo interesse e interagisce correttamente con gli altri, fornendo contributi originali	8-9
	V	L'alunno/a partecipa con interesse spiccato e interagisce in modo costruttivo, esercitando un'influenza positiva sul gruppo	10
Acquisizione delle conoscenze relative ai temi trattati	I	L'alunno/a non ha acquisito i contenuti dei diversi temi trattati o li ha acquisiti in modo frammentario e lacunoso	3-4
	II	L'alunno/a ha acquisito i contenuti trattati nei percorsi multidisciplinari in modo parziale e incompleto	5
	III	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in modo corretto e appropriato	6-7
	IV	L'alunno/a ha acquisito i contenuti dei diversi temi sviluppati in maniera approfondita e li utilizza in modo consapevole	8-9
	V	L'alunno/a ha acquisito pienamente i contenuti dei diversi temi trattati con metodo critico e sa utilizzarli con piena padronanza	10
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite nei contesti delineati istituendo adeguati collegamenti	I	L'alunno/a non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato	3-4
	II	L'alunno/a utilizza e collega le conoscenze con difficoltà e in modo stentato	5
	III	L'alunno/a è in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra i saperi	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare e articolata	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia, approfondita e critica	10
Capacità di analisi e di rielaborazione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di trovare possibili soluzioni, anche partendo dalla riflessione sulle esperienze personali	I	L'alunno/a non è in grado di comprendere e analizzare la realtà, anche sollecitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personali, o lo fa inadeguatamente	3-4
	II	L'alunno/a è in grado di comprendere e analizzare la realtà con difficoltà e solo se guidato, anche se invitato dal docente alla riflessione sulle proprie esperienze personale	5
	III	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, anche sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	6-7
	IV	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, anche sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	8-9
	V	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi approfondita e critica della realtà, utilizzando anche le riflessioni personali maturate sulle proprie esperienze	10
Ricchezza e padronanza dell'uso di diversi linguaggi con riferimento all'esperienza vissuta e coerenza della presentazione del tema trattato.	I	L'alunno/a si esprime in modo scorretto utilizzando un lessico inadeguato. La presentazione dei temi trattati non risulta coerente	3-4
	II	L'alunno/a si esprime in modo non sempre corretto e parzialmente adeguato. La presentazione risulta poco coerente	5
	III	L'alunno/a si esprime in modo corretto utilizzando linguaggi adeguati. La presentazione risulta coerente	6-7
	IV	L'alunno/a si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un linguaggio articolato. La presentazione risulta completa e coerente	8-9
	V	L'alunno utilizza con piena padronanza i diversi linguaggi. La presentazione risulta completa, coerente e personale	10

Traduzione delle valutazioni numeriche in livelli:

1. Livello non raggiunto <27
2. Livello base 28-37
3. Livello intermedio 38- 47
4. Livello avanzato 48-50

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano un pilastro fondamentale dell'offerta formativa del nostro Istituto. In linea con le più recenti indicazioni ministeriali e con la volontà di fornire ai nostri studenti strumenti concreti per affrontare il futuro, il PCTO si configura come un'esperienza di apprendimento innovativa che integra il sapere teorico con il "saper fare" pratico, orientando al contempo le scelte post-diploma. Il presente documento del 15 maggio offre una panoramica sulle attività PCTO realizzate nel corso del triennio.

Si dichiara, inoltre, che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno svolto le attività PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA e MARKETING articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI per il MARKETING Classe Terza C RIM a.s. 2022 /23		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
8h	maggio 2023	Attività didattiche curricolari laboratoriali, lavoro con supporti informatici e lezione frontale: Utilizzo di software di contabilità aziendale per inserimento fatture, gestione del magazzino, gestione clienti-fornitori
33h	Dal 19.03 al 25.03.2023	Viaggio studio in Germania (Wurzburg), hanno partecipato 7 alunni
TOTALE ORE 8		

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA e MARKETING articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI per il MARKETING classe Quarta C RIM a.s. 2023/24		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
12h	Novembre/ marzo 24 Maggio 2024	Formazione: Conoscenza delle norme che regolano il lavoro: a) **La sicurezza negli ambienti di lavoro**. Corso di formazione sulla sicurezza generale dlgs81/08 (8 ore) b) **Le tecniche della Comunicazione**. Corso di formazione sulle tecniche della comunicazione. (4 ore)
90 h 2 h 2 h	Novembre 23 /aprile 24 29.11.23 06.03.24	**Simulazione di impresa: SIMULIMPRESA** - Formazione in aula - Visita all'azienda madrina (19.11.23) - Attività laboratoriali anche in lingua straniera - Fiera delle imprese Simulate a Lido di Jesolo dal 3 al 5 aprile 24 - Incontro con i notai per la redazione dell'atto costitutivo - Incontro con esperti Inps (on-line in orario scolastico)
160 h	29/05 – 24/06/24	**STAGE IN AZIENDA** Lo stage presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi è un momento che costituisce una forte interazione tra scuola e mondo del lavoro. Lo studente ha la possibilità di acquisire una forte consapevolezza di sé e acquisire competenze in un contesto lavorativo
TOTALE ORE 264		

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA e MARKETING articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI per il MARKETING classe Quinta C RIM a.s. 2024 / 25		
MONTE ORE	PERIODO	ATTIVITA'
20 h (di cui 15 curricolari ed obbligatorie)	Ottobre 24 / maggio 25	- Orientamento universitario Open day di vari atenei con partecipazione individuale o a piccoli gruppi - Orientamento all'Istruzione Tecnica Superiore - Job orienta a VERONA
TOTALE ORE h 20		

MODULI ORIENTATIVI:

Classe Quinta		
MONTE ORE	PERIODO	MODULI ORIENTATIVI
8h	Gen-febbraio 25	**Progetto "DA DOVE SEI A DOVE VUOI"**
6h	29 novembre	**Partecipazione alla "FIERA DELL'ORIENTAMENTO JOB ORIENTA" (VR)**
5h	durante l'a.s.	**Incontri con il docente TUTOR**
2h	7 Marzo	**Incontro di orientamento con ITS Digital Academy Mario Volpato**
6h	durante l'a.s.	**Orientamento Universitario: partecipazione a Giornate di Orientamento presso le università**
1h	Febbraio	**Incontri di orientamento con ITS Academy Turismo Veneto di Jesolo**
2h	Nov.- Dic	**Incontri di orientamento con imprenditori/professionisti del Rotary Club**
ORE OBBLIGATORIE 30		

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONFERENZE/INCONTRI CON ESPERTI

Conferenza	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
L'Unione Europea el'unione doganale.L'Agenzia delle Dogane, dei Monopoli e delleAccise.	11 Aprile 2025 2h	dott. Francesco Bozzanca	17 alunni
Regime giuridico del dazio, dell'accisa e dell'iva	15 aprile 2025 2h	dott. Salvatore De Meo	17 alunni
I controlli doganali: presidio e sicurezza nell'Unione Europea	23 aprile 2025 2h	dott. Michele Leone dott. Enrico Discardi	17 alunni
1 conferenza on line di 1h dall'ICIT di Padova sulla storia della Germania	1° aprile	Docente di storia dell'università di Padova	17 alunni
Conferenza sul fenomeno storico della Resistenza del Basso Piave	5 maggio	Dott.ssa Morena Biason	17

CERTIFICAZIONI

Certificazione	Periodo	Docente assistente	N. allievi interessati
Lingua Inglese Certificazione FCE B2	APRILE	PROF. CESTER	3
DELE B1	MAGGIO	PROF. CORRIERI	1

PROGETTI, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' INTEGRATIVE (dal CIC al Concorso letterario…)

Attività/ Progetto	Descrizione	Periodo
PROGETTO ANPI	Partecipazione al concorso ANPI	nov. - 5 giugno
CONCORSO LETTERARIO	Partecipazione al concorso letterario dell'istituto	8 ottobre
PROGETTI SPORTIVI	due lezioni con istruttore di difesa personale	Marzo – aprile
C.I.C	Apertura spazio- ascolto per tutti gli studenti dell'istituto gestita da	tutto l'anno scolastico
Peer education	Attività di formazione con le educatrici dell'USL 4 e disseminazione classi prime – seconde	1° quadrimestre
Viaggio di istruzione	Viaggio di istruzione a Barcellona	Dal 18 / 03 / al 21 /03
Uscita didattica	Rovereto	14 aprile

PROVE INVALSI

In ottemperanza alle disposizioni normative che regolano il sistema nazionale di valutazione, il nostro Istituto ha somministrato le Prove INVALSI nelle classi quinte.
Si dichiara che tutti gli studenti ammessi all'esame di Stato hanno sostenuto le Prove Invalsi.

San Donà di Piave,05/05/2025

La Coordinatrice

Prof.ssa Maria Giuseppina Gerboni

ALLEGATO 1

Contenuti disciplinari singole materie, sussidi didattici e relazione sulla classe

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025
DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: Natalina Ghiotto

CLASSE V C INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico in corso, gli studenti hanno dimostrato un interesse costruttivo nei confronti delle attività didattiche proposte. Una parte significativa della classe ha evidenziato buone capacità di organizzazione del proprio lavoro, partecipando in modo attivo e consapevole, con un coinvolgimento generalmente positivo che ha contribuito a delineare un profilo complessivamente soddisfacente.
Permangono, tuttavia, in alcuni casi, incertezze a livello morfo-sintattico nella produzione scritta. La docente ha utilizzato i podcast di *Maturadio* come strumento introduttivo alla narrazione letteraria di alcuni autori trattati, affiancandoli a materiali digitali selezionati e condivisi periodicamente tramite la piattaforma di didattica. Le verifiche sono state sia scritte sia orali, con una prevalenza di queste ultime, organizzate sotto forma di colloqui individuali e di gruppo. In diverse occasioni, l'intera classe è stata coinvolta in forum di discussione collettiva per il confronto sui temi affrontati.

OBIETTIVI GENERALI

● Acquisizione e padronanza delle linee di sviluppo del patrimonio letterario e artistico italiano; ● Acquisizione e utilizzo degli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere più significative della tradizione culturale del nostro paese;
● Utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in relazione allo sviluppo delle competenze nella scrittura e nella produzione orale.

COMPETENZE

● Competenza storico-letteraria: orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della Letteratura;
● Competenza analitica: comprendere ed analizzare testi;
● Competenza critica: confrontare, interpretare e commentare testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere;
● Competenza testuale: impostare e articolare correttamente un testo;
● Competenza grammaticale: usare le strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo;
● Competenza lessicale-semantica: usare un lessico adeguato;
● Competenza ideativa: elaborare e ordinare delle idee.

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:
● gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche dei periodi studiati;
● le tendenze della lirica e la prosa di fine Ottocento e del primo Novecento;
● gli strumenti dell'analisi contenutistica e stilistica dei testi in prosa e poetici;
● gli aspetti caratteristici dei movimenti, degli autori, delle opere, dei generi e dei testi;
● le procedure per contestualizzare, confrontare e interpretare testi;
● le regole della coesione e della coerenza;
● i caratteri specifici delle tipologie testuali A, B

ABILITÀ/CAPACITÀ
Gli studenti sanno:
● contestualizzare movimenti, autori, opere;
● fare il riassunto e la parafrasi;
● individuare le più importanti figure retoriche;
● scrivere un testo coeso e coerente in base alle consegne;
● scrivere un testo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico;
● selezionare gli argomenti in modo pertinente;
● organizzare gli argomenti intorno ad una tesi;
● rielaborare le conoscenze per esprimere commenti e valutazioni personali motivati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze
In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure e metodi, la conoscenza della classe appare piuttosto buona.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze
Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello più che sufficiente.
A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità
Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello pienamente sufficiente.

METODOLOGIE ADOTTATE
La docente ha privilegiato la metodologia della scoperta, indirizzando gli studenti all'individuazione dei temi letterari attraverso una ricerca sui testi, privilegiando la lettura ad alta voce e un continuo e costante confronto tra gli autori. Sono stati organizzati dei laboratori in cui la lezione aveva lo scopo di visualizzare con chiarezza gli snodi fondamentali della programmazione ad integrazione del testo. Per un approccio pluridisciplinare, è sempre stata analizzato il contesto storico in cui gli autori sono vissuti, per cogliere nel modo più esaustivo possibile, le ragioni delle scelte stilistiche di prosa e di poesia. Nei colloqui, si è curato particolarmente la scelta lessicale e la chiarezza espositiva.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO
Baldi, Gusso, Razetti, Zaccaria, Le occasioni della Letteratura, II vol-III vol, 2017, ed. Pearson, Paravia, Milano Torino

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI
Maturadio Rai Radio tre RaiPlay Sound podcast (progetto nato dalla collaborazione tra Ministero dell'Istruzione, Rai Radio 3 e Treccani), We school library, Treccani.it, testi d'autore

PROGRAMMA SVOLTO

Manzoni e *I promessi sposi*
Biografia

Trama e personaggi del romanzo “I promessi sposi”
Lettura e analisi dei seguenti brani:
Don Abbondio e i bravi
La descrizione di Renzo e Lucia
L’incontro tra don Rodrigo e Lucia
Addio ai monti,
La monaca di Monza
Il rapimento di Lucia
La notte dell’Innominato
Don Rodrigo e la peste
Il sugo della storia

Giovanni Verga e il Verismo Podcast maturadio
Il Verismo e il Naturalismo pag.98
Giovanni Verga pagg. 88, 89, 90, 92
La visione della vita e le tecniche narrative pag. 94-95
Trama e personaggi del romanzo “I Malavoglia” pag.120
Incipit di I Malavoglia pag. 124, (1-35)
La conclusione del romanzo pagg. 132-135
L’albero genealogico dei Malavoglia
Rosso Malpelo, brani scelti tratti da weschool (https://library.weschool.com/lezione/verga-rosso-malpelo-riassunto-e-commento-5142.html)
Mastro don Gesualdo, trama

Il Decadentismo pagg. 167, 168, 170 171
Giovanni Pascoli biografia pagg. 280-281

Il nido familiare pagg. 281-282
L’insegnamento universitario e la poesia, pagg. 282-283
I simboli, pag. 284
La poetica del “Fanciullino” pagg.285-286
I temi della poetica pascoliana, pag. 295
X Agosto, pag. 304
Lavandare, pdf
Novembre, pag. 313
Temporale, pag 311
La cavallina storna, vv 1-2, 11-12, 61-62
L’assiuolo, pag. 307
L’aquilone pdf
Gabriele D’Annunzio: biografia pagg. 230-233
Estetismo, il panismo, il significato di superuomo pagg. 231- 241
La pioggia nel pineto pagg. 261-26
I pastori pdf
L’innocente trama
La Letteratura nella prima metà del Novecento
Freud e la Psicoanalisi pagg. 408-409
La tecnica del flusso di coscienza

Italo Svevo, la vita, pagg. 404-407
Le tecniche narrative

La figura dell'inetto: Alfonso Nitti, Emilio Brentani, Zeno Cosini a confronto
La lingua pag. 413
Una vita, trama, personaggi, pagg. 414-415
Senilità, trama, personaggi pagg. 418-419
La coscienza di Zeno, trama pagg. 428-430, "Il funerala di Guido", "La profezia di un'apocalisse cosmica" pagg 463- 465
Luigi Pirandello, la vita, podcast Maturadio, pagg. 472-473
La maschera, la critica all'identità individuale, la trappola della vita sociale, pagg. 478-479
L'umorismo, pag. 482
Il treno ha fischiato, pagg. 497-501
Il fu Mattia Pascal, pag. 507 Incipit, conclusione
Sei personaggi in cerca d'autore, trama, pag. 554
Enrico IV Atto III pagg.564-568

Giuseppe Ungaretti biografia, pagg. 682-683

Fratelli pag.694
Soldati pdf
I fiumi pag. 697
San Martino del Carso pag.700
Veglia pag. 695
M'illumino d'immenso pag. 703

Salvatore Quasimodo cenni biografici
Ed è subito sera pag. 719
Alle fronde sei salici, pag. 721

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 15 maggio 2025) 82 ore

EVENTUALI OSSERVAZIONI
Lo svolgimento del programma ha subito un rallentamento per il recupero di alcuni argomenti letterari che non sono stati affrontati nel precedente anno scolastico. Si sottolinea che la tipologia A è stata affrontata, abitualmente, dagli allievi con risposte alle singole domande della parte riguardante l'analisi del testo.

La docente
Prof.ssa Natalina Ghiotto

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025
DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Natalina Ghiotto

CLASSE V C INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha preso parte con costanza e partecipazione allo svolgimento del programma didattico previsto, dimostrando nel complesso un interesse adeguato verso i principali eventi storici e tematiche analizzate. Gli studenti, in diverse occasioni, hanno mostrato curiosità e attenzione, contribuendo in modo attivo al dialogo educativo e alle attività proposte. La docente ha rilevato, in particolare, un atteggiamento positivo da parte di alcuni alunni e alunne, che si sono distinti per la loro volontà di apprendere, l'impegno personale e la disponibilità al confronto. Questi elementi hanno evidenziato una crescita nella consapevolezza del valore della disciplina e nella capacità di interpretare criticamente i contenuti affrontati. Si osserva inoltre che una buona parte della classe ha sviluppato un metodo di studio funzionale ed efficace, che consente loro di orientarsi con sicurezza e autonomia all'interno del periodo storico trattato.

OBIETTIVI GENERALI

Lo studio della Storia, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, conoscenze ed abilità:

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di:

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro "dimensione locale/ globale"

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

a) I problemi dell'Italia post-unitaria
b) La società di massa
c) L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento
d) L'Italia nell'età giolittiana
e) La Prima Guerra Mondiale: cause e dinamiche
f) Rivoluzione russa
g) Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori
h) La nascita dei totalitarismi
i) La Seconda Guerra Mondiale: fase iniziale, svolta, fine del conflitto
j) La fase iniziale della Guerra Fredda

ABILITÀ

Gli studenti sanno:

- Illustrare i concetti-chiave essenziali rispetto agli argomenti trattati

- Leggere e comprendere le fonti
- Collocare nel tempo e nello spazio i fenomeni storici e coglierne la complessità di aspetti e implicazioni
- Cogliere le relazioni tra aspetti storici, culturali, economici di un periodo
- Collegare le dimensioni locale, nazionale e internazionale della nostra cultura

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze
In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare nel complesso buona

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze
Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello soddisfacente.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità
Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello soddisfacente.

METODOLOGIE ADOTTATE

Nell'affrontare lo studio della Storia con la classe V, sono partita da una premessa: la Storia, intesa come disciplina di studio, possiede una precisa epistemologia, dei particolari strumenti di lavoro e dei propri metodi che permettono di giungere alla consapevolezza che il passato non è separabile dalla sua interpretazione. Ho condiviso con i miei allievi l'idea che l'importanza di conoscere il proprio passato e avere coscienza del cammino delle generazioni che ci hanno preceduto è una delle condizioni fondamentali per formare dei cittadini consapevoli e indipendenti. Partendo dal presupposto che il principale valore formativo dello studio della Storia è l'educazione alla problematicità, ho cercato di avviare lo studio degli avvenimenti storici attraverso la ricerca di spiegazioni che prendano in considerazione una molteplicità di fattori. In base a tali considerazioni, l'organizzazione delle lezioni prevedeva il coinvolgimento degli studenti in un'analisi delle loro conoscenze pregresse per avviarli ad una conoscenza degli avvenimenti che fosse il più possibile consapevole della facilità con cui un fatto, un accadimento può essere travisato se la fonte è una sola. L'andamento dell'esposizione dei contenuti è stato cronologico, diacronico e tematico, al fine di trattare gli eventi storici in una prospettiva problematica, sviluppando il lessico inerente al tema in esame (politica, economia, società…).
Si sono utilizzati il più possibile fonti, documenti e materiale online. Ho utilizzato podcast per avviare la narrazione storica degli avvenimenti studiati, oltre ad altri materiali on line di volta in volta condivisi in Didattica. Le verifiche sono state orali per lo più organizzate in colloqui individuali e, talvolta, di gruppo.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO
Alessandro Barbero, Chiara Frugoni, Carla Sclarandis, Noi di ieri, noi di domani voll. 3, Zanichelli
ALTRI SUSSIDI DIDATTICI
Treccani.it, Wikipedia, podcast di Maturadio Rai tre, https://www.raiplaysound.it/playlist/storia-maturadio

PROGRAMMA SVOLTO
L'Italia post-unitaria
L'Età giolittiana podcast Maturadio https://www.raiplaysound.it/audio/2020/05/Storia--LItalia-giolittiana-1c8dfd21-90e8-449e-995d-2c0907b11030.html
trailers del film Tempi moderni
La politica interna di Giolitti, pp. 69-71
Il Patto Gentiloni, pag. 71
La politica coloniale, pag. 77

La Belle Époque e la II Rivoluzione industriale, podcast Maturadio
https://www.raiplaysound.it/playlist/storia-maturadio
La I guerra mondiale https://www.raiplaysound.it/playlist/storia-maturadioIl
Congresso di Berlino e la nuova situazione geopolitica dell'Europa
Le due guerre balcaniche, pag. 48
L'Europa alla vigilia della guerra, la polveriera balcanica, l'attentato di Sarajevo e l'ultimatum alla Serbia, pp. 106-108
Lo scoppio del conflitto, il fronte occidentale e il fronte orientale pp. 108-111
Una guerra di massa e di trincea, l'industria e i nuovi armamenti, pp. 112-113
La mobilitazione dei civili, una guerra globale, pp. 114-115
Una guerra contro il diritto internazionale, pag. 116
L'talia entra in guerra, pp. 120-121
Un sanguinoso biennio di stallo, pp.122-123
La svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali, gli Stati Uniti entrano in guerra, pp. 124-125
Le conseguenze dell'uscita della Russia dalla guerra, Il Piave e Vittorio Veneto, la sconfitta della Germania, pp. 126-127
I Trattati di pace, pp. 127-131

La Rivoluzione russa
http://www.ovovideo.com/vladimir-lenin/
https://www.raiplaysound.it/playlist/storia-maturadio

Il crollo dell'Impero zarista e la rivoluzione di ottobre, pp.146-151
La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP, pp.159-161
La nascita dell'Unione sovietica e la morte di Lenin, pp.162-163

L'Italia dal dopoguerra al fascismo
L'economia postbellica, le tensioni sociali, la nuova situazione politica, pp. 172-173
Il biennio rosso e la nascita dl partito comunista, pp. 174-175
La vittoria mutilata, l'impresa di Fiume, pp. 176-178

L'avvento del fascismo, i fasci di combattimento, il programma di San Sepolcro, lo squadrismo fascista, il successo crescente, le elezioni del 1921, pp. 179-182
Il fascismo al potere, il governo Bonomi, l'ideologia del partito, il governo Facta, la marcia su Roma, pp. 183-185
L'Italia fascista
La legge Acerbo, le elezioni del 1924, il delitto Matteotti, la secessione dell'Aventino, Mussolini e le responsabilità delle violenze, pp. 211-212
L'affermazione della dittatura, le leggi fascistissime, la repressione del dissenso, l'antifascismo, la dittatura compiuta, pp. 212-215
L'indottrinamento e la società di massa, la creazione dell'uomo nuovo fascista, la condizione femminile, i Patti lateranensi, pp. 216-220
L'educazione giovanile, l'istruzione, la tecnologia al servizio del regime, pp. 220-221
La politica economica, dal liberismo all'interventismo, il corporativismo, la battaglia del grano pp. 223-226
La politica estera, la conquista dell'Etiopia, l'asse Roma-Berlino, pp. 229-231

La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich
La repubblica di Weimar e la nuova Costituzione, l'inflazione, il Trattato di Locarno, pp. 246-249
L'ascesa del nazismo e la crisi di Weimar, il NSDAP, le squadre d'assalto, l'antisemitismo nazista, il putsch di Monaco, la crescita del consenso, pp. 250-251
Hitler al potere, l'incendio del Reichstag, il suo scioglimento, pp.252-253
La costruzione dello stato nazista, la notte dei lunghi coltelli, le SS, il Terzo Reich, i campi di concentramento, il programma dei lavori pubblici, pp. 254-256
Il nazismo e il razzismo, Lebensraum, eugenetica, pp. 257-260
La persecuzione degli ebrei, le leggi di Norimberga, la notte dei cristalli, pp. 262-263
L'Asse Roma-Berlino, l'Anschlusse, la questione dei Sudeti, pag. 265
Appeasement, la conferenza di Monaco, il patto Molotov-Ribbentrop, pp. 266-267

Che cos'è il totalitarismo
https://www.youtube.com/watch?v=mqJsfsgIDA0

La Seconda guerra mondiale
Il Blitzkrieg in Polonia, lo scoppio della guerra, la strana guerra, il 1940, pp. 332-334
La linea Maginot, Dunkerque, l'occupazione della Francia e il governo di Vichy, la battaglia d'Inghilterra, la guerra nell'Atlantico, pp. 335-337
L'Italia entra in guerra, la guerra nel Mediterraneo**,** Rommel e l'Afrika Korps**,** i Balcani, l'Operazione Barbarossa, la resistenza nei paesi occupati, pp. 338-342
Il genocidio degli ebrei, dai campi di lavoro ai campi di sterminio, le camere a gas, i forni crematori, pp. 342-346
L'entrata in guerra degli Stati Uniti, la battaglia di Stalingrado, il fronte africano, pp. 347-348
Le conferenze di Casablanca e di Teheran, pp. 349-350

La guerra in Italia
Lo sbarco in Sicilia, la caduta del Fascismo e l'8 settembre, la strage di Cefalonia, l'occupazione dell'Italia, la repubblica di Salò, la Resistenza nell'Italia centro-settentrionale e le sue caratteristiche, pp. 350-355
Le stragi nazifasciste: le Fosse Ardeatine e Marzabotto, pp. 355-356
La vittoria degli Alleati, lo sbarco in Normandia, la resa della Germania, il suicidio di Hitler, pp. 356-360
La liberazione dell'Italia

25 aprile 1945, liberazione di Milano, la fucilazione di Mussolini e i fatti di piazzale Loreto, le foibe, pp. 360-362
Le bombe atomiche sul Giappone, pp. 362-363
I processi di Norimberga e Tokyo, pag. 364
Gli accordi di Bretton Woods, pag. 365

La guerra fredda
L'Europa divisa e la cortina di ferro, pp. 391-392
La guerra fredda, pag. 392
La crisi di Berlino e la divisione della Germania, pag.394
La Nato e il Patto di Varsavia, pp. 394-395
La nascita della Repubblica italiana, pag. 558

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
I totalitarismi che fanno della discriminazione un principio. I nuovi totalitarismi.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE
40 ore al 15 maggio 2025

EVENTUALI OSSERVAZIONI
Non sono stati sviluppati alcuni argomenti riguardanti il II dopoguerra in Italia e nel mondo per il coinvolgimento della classe in alcuni progetti d'Istituto.

La docente
Prof.ssa Natalina Ghiotto

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/ 2025

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: Maria Giuseppina Gerboni

CLASSE 5^C INDIRIZZO RIM

La classe, che seguo dallo scorso anno scolastico, ha partecipato con interesse e continuità alle attività didattiche proposte. La maggior parte degli studenti ha mostrato di aver acquisito competenze linguistiche, orali e scritte, generalmente adeguate e, in alcuni casi, di livello ottimo, sia nell'ambito del *General English* sia in quello della lingua specialistica (ESP).
Si evidenzia, tuttavia, la presenza di alcuni alunni il cui livello di competenza linguistica si colloca sulla soglia della sufficienza, con una produzione scritta ancora incerta e superficiale e un'esposizione orale poco strutturata.
Nel complesso, la classe ha mantenuto un atteggiamento corretto, responsabile e collaborativo, dimostrando costante disponibilità al dialogo educativo.
Nel corso degli ultimi mesi dell'anno scolastico, in preparazione alla seconda prova scritta dell'Esame di Stato, l'attenzione si è concentrata sull'analisi delle diverse tipologie testuali e sulle tecniche di scrittura, oltre che sulle attività di reading comprehension e oral presentation in vista del colloquio finale.

OBIETTIVI GENERALI

COMPETENZE

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando anche il linguaggio settoriale commerciale per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello B2 del QCER.

Stabilire collegamenti tra tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

CONOSCENZE

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali.

Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.

Strutture morfosintattiche e fraseologia adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare quelli relativi al settore commerciale.

ABILITA'/CAPACITA'

Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi di varia natura, orali e scritti riguardati argomenti di attualità, di studio e di lavoro.

Usare adeguatamente sussidi, anche multimediali, nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento.

Produrre testi orali e scritti, relativamente complessi, coerenti e coesi in riferimento alle diverse tipologie testuali, riguardanti argomenti attuali, socioculturali e di indirizzo tecnico-professionale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, morfosintassi/ fraseologia del settore di indirizzo, termini/lessico, tipologie testuali, argomenti, la conoscenza della classe si colloca in generale in una fascia che va dal buono al discreto, in qualche caso sufficiente.

A2 -Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello mediamente dal buono al discreto, sufficiente per qualcuno.

A3 -Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello mediamente discreto.

METODOLOGIE ADOTTATE

Lezione frontale, seguita da discussione sul materiale e/o tema trattato

Pair and group work, collaborative work

Canali di comunicazione: registro elettronico, outlook per invio power point.

Tipologie di verifica: tests di comprensione e di produzione scritta di carattere commerciale; colloqui mirati a verificare l'acquisizione dei contenuti, delle abilità e delle competenze disciplinari.

Valutazione: le prove scritte e orali hanno permesso di rilevare l'acquisizione delle abilità e delle conoscenze sopra descritte. Hanno costituito inoltre elemento di valutazione gli indicatori relativi alle competenze trasversali (v. Griglia).

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTI ADOTTATI

1.Philippa Bowen e Margherita Cumino, **Think Business**, DEA Scuola Petrini

2.Per il completamento delle units di grammatica: E. Kilbeey and A. Conford ,**Talent , Cambridge** (student's book + Workbook)

3.Per l'approfondimento delle strutture grammaticali: Michael Vince, Ceruli, Muzzarelli,Morini, **New Get Inside Language,** Macmillan Education

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Utilizzo regolare della Lavagna Interattiva Multimediale, video su Youtube, schede di lavoro e fotocopie di studio fornite dall'insegnante, powerpoint .

PROGRAMMA SVOLTO

A. Dal testo **Talent, Cambridge**

- **Unit 9, Business rules,** Fair exchange or robbery?

Grammar: verbs patterns (infinitive or – ing form), Have something done.

- **Unit 10, Conflict: Symbols of peace**

Grammar: modals of deduction.

B. Dal testo **Think Business, ESP** (English for Specific Purpose) sono state svolte le seguenti units :

PART 1: BUSINESS THEORY	Production -Sectors of production –the supply chain –Deindustrialization –
Unit 1: The Economic Environment	Economic systems-The Public sector –Economic Indicators –Inflation – Unemployment –The World Bank/ IMF/ OECD
Unit 2: Global Trade	Commerce and Trade –Global trade Development –International trade–E-commerce -Inequalities in Trade –Fair trade –Trade Alliances- Protectionism
Describing trends	Key language – describing degree and speed of change pag. 48 /49
Unit 3 : Business structures and organizations	Sole traders- Partnerships-Limited companies- Cooperatives- Franchising-Business growth – Multinational corporations –Relocation of business
Unit 4: Work in the New Millenium	Sustainable Business –Corporate Social Responsibility-Recycling -E-waste –Green Internet –Renewable Energy
Unit 5: Marketing	Marketing concept – the Marketing process Market research – The SWOT analysis - Marketing strategy: STP – Marketing mix – Pricing strategies - Branding –Digital marketing – The Product life Cycle

Unit 6: Advertising	Types of advertising –Advertising Media – Digital advertising–Sponsorship –Control over Advertising –Analysing Adverts Green marketing / Greenwashing
Unit 7: Banking and Finance	Banking Today – Digital banking – Ethical banking – unbanked- Microcredit
PART 3: CULTURAL BACKGROUND The European Union Brexit	The EU objectives – The EU and You – The Development of the EU – The main EU Institutions – The EU: Better in or out?
Globalisation	Aspects of Globalisation – Pros and Cons – The Agenda 2030 WTO –IFM- WORLD BANK

Tutti gli argomenti sono stati approfonditi attraverso lo svolgimento degli esercizi proposti sia dal libro di testo sia dal materiale fornito in fotocopia.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

BREXIT

Tipologie testuali analizzate per la prova scritta dell'esame di Stato **Formal e-mail / Essay / Report / Article**

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 02 /05/2025)

87 di cui : 7 di orientamento
2 di sorveglianza
4 di Educazione Civica

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Le variazioni apportate al programma hanno riguardato l'integrazione di attività di analisi delle tipologie testuali di writing e le relative writing techniques, in funzione della preparazione alla prova scritta dell'esame. Relativamente alle unit 7 - Banking and finance e alla unit 4 - Work in the new millenium sono state selezionati solo gli argomenti con rilevanza interdisciplinare. In particolare, della unit 7 - la Banca Etica e la Banca digitale; della unit 4 - Sustainable Business.

I Percorsi interdisciplinari trattati ed approfonditi durante l'anno scolastico sono i seguenti: il marketing e la pubblicità, la globalizzazione.

Nel mese di aprile tre alunne hanno sostenuto l'esame per il conseguimento della certificazione FCE e sono in attesa dei risultati.

La docente

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025	
DISCIPLINA: TEDESCO	
DOCENTE: Francesca Fattore	
CLASSE V C	**INDIRIZZO RIM**

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il profitto della classe è stato globalmente sufficiente, considerando il fatto che gli alunni hanno avuto tre ore settimanali di tedesco per tutti i 5 anni di corso: buona parte degli allievi/e ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati (con risultati complessivamente sufficienti, e per un paio discreti).

Gli alunni sono generalmente in grado di interagire linguisticamente per iscritto in situazioni reali coerenti con le proprie esperienze e col percorso formativo svolto, sebbene si affidino prevalentemente, e per molte/i esclusivamente, ad un apprendimento mnemonico e mostrino nella maggior parte dei casi difficoltà a scostarsi dal testo assunto come modello di partenza e a produrre autonomamente testi efficaci a livello comunicativo e sufficientemente corretti sul piano formale; l'apprendimento è quindi risultato prettamente scolastico; alcune/i hanno faticato a trovare lo spazio per il recupero delle lacune pregresse e presentano ancora al momento presente, incertezze grammaticali e lessicali non colmate, tali da rendere non sempre efficace la produzione orale.

OBIETTIVI GENERALI

Il docente di "Seconda lingua comunitaria" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Stabilire collegamenti tra le culture locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

A1 - Competenze

Gli alunni si sanno esprimere in modo comprensibile nella seconda lingua comunitaria per scopi comunicativi e sanno utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del QCER per le lingue; a ciò si giunge anche passando attraverso l'elaborazione di progetti individuali, dove si utilizzano le conoscenze interdisciplinari pregresse. In tal modo gli alunni sapranno inserirsi attivamente e consapevolmente nella vita sociale facendo valere i propri diritti e bisogni e rispettando quelli degli altri.

A2– Conoscenze

- Conoscere l'interazione verbale e i vari registri del linguaggio.
- Conoscere il lessico adeguato per affrontare situazioni sociali e di lavoro.
- Conoscere le strutture morfosintattiche e la fraseologia adeguate alle varie tipologie testuali e ai contesti d'uso.

- Conoscere ed apprezzare le differenze culturali.

A3 - Capacità/abilità

- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi di varia natura, orali e scritti (continui e non continui) riguardati argomenti di attualità, di studio e di lavoro.
- Produrre testi orali e scritti semplici, coerenti e coesi, in riferimento alle varie tipologie testuali, riguardanti argomenti attuali, socio-culturali e di indirizzo.
- Utilizzare lessico di settore.
- Usare adeguatamente sussidi, anche multimediali, nelle attività di studio, di ricerca e approfondimento

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello in media sufficiente.

A2–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare nel complesso sufficiente.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello globalmente sufficiente.

METODOLOGIE ADOTTATE

Esse sono state di tipo prevalentemente comunicativo ovvero gli allievi hanno affrontato lo studio della lingua tedesca attraverso la presentazione e l'analisi di situazioni comunicative autentiche che rispondono sia ai bisogni degli allievi che alle reali esigenze quotidiane; ma anche di tipo strutturale, ovvero gli allievi sono stati guidati nell'analisi delle strutture grammaticali che sono sottese ai processi comunicativi e nel confronto tra gli aspetti propri della lingua e della cultura straniera con quelli della lingua e della cultura materna.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTI ADOTTATI

Ganz genau! Vol.3 Ed. Zanichelli di Catani Bertocchi Greiner Pedrelli
Handelsplatz neu ed. Loescher di Bonelli Pavan

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Fotocopie tratte da vari testi e materiali tutti caricati sul r.e., riferimenti a siti su You tube di civiltà e uso della lingua tedesca, file contenenti documentari radiofonici di storia tedesca del '900

PROGRAMMA SVOLTO

In mancanza di un valido e completo manuale specifico per questo indirizzo e articolazione scolastica si è provveduto fin dalla classe quarta a fornire agli alunni numerosi materiali in fotocopia.

Der dritte Oktober (Kurz und gut vol.I ed. Zanichelli)

Storia sintetica della Germania 1918-1990 (materiale anche in fotocopia)

Der Aufstieg Preußens und das Kaiserreich

Die Wilhelminische Epoche

Die Urkatastrophe des 20.Jahrhunderts; der erste Weltkrieg (1914-1918) anche da *Handelsplatz* pp259 e segg. fino a pag.264)

Im Wandel der Zeit KB 351, 352, 353

Inflation in den 20er (fotocopia)

Erinnerungsorte KB 356
Visione e commento del cortometraggio „*Spielzeugland*" premio Oscar per i cortometraggi nel 2009.
Visione di un film significativo per la cultura tedesca: *L'Onda* di D.Gansel.

Istituzioni e strutture politiche tedesche

Die wichtigsten politischen Organe (Regierung, Bundestag, Bundesrat…) der Bundesrepublik Deutschland (fotocopie) (anche Handelsplatz pp.175-177)
Die politischen Parteien in Deutschland, ihre Entwicklung und bekannte Bundeskanzler (fotocopie)
Die politischen Institutionen in Österreich, Liechtenstein und in der Schweiz (fotocopia)

Istituzioni e strutture politiche europee

Die EU, ihre Geschichte (anche KB 363, AB 418) (anche Handelsplatz pp.178-179)
Deutschlands Weg nach Europa(fotocopie)
Wie funktioniert die EU? die Kommission, der Europäische Rat, der Rat der Europäischen Union, das Parlament, die EZB (fotocopie)
Visione di due puntate della trasmissione "*Caro Marziano" di PIF Rai 3* del marzo 2023 sul funzionamento dell'Unione Europea.

Globalisierung

KB 368, 369; AB 424 "Vom Kakao zur Schokolade"
Pro und Kontra (fotocopie)
Ursachen der Globalisierung (fotocopie)
Der globale Supermarkt (fotocopia)
Die Schatten der Globalisierung (fotocopia)
Trattazione sintetica del tema **Werbung** (KB 338 e fotocopie)
Trattazione sintetica del tema **Marketing** (fotocopie)

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Die Institutionen der EU (1° periodo)

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 02.05.2025)

73 h di cui 4 h di educazione civica, 2h di sorveglianza e 1h di orientamento. Si prevedono ulteriori 14 h fino al termine delle lezioni.

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Le festività coincidenti con i giorni di lezione e i numerosissimi impegni di varia natura hanno ristretto davvero molto le ore di lezione effettive e anche la possibilità di approfondire il programma a livello interdisciplinare!

La docente
Prof.ssa Francesca Fattore

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024/2025

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA SPAGNOLO

DOCENTE: CORRIERI DOMENICO

CLASSE: VC INDIRIZZO: RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE: La classe, che ho seguito per tutto il triennio, ha maturato gradualmente abilità, conoscenze e competenze con risultati diversi. Si possono individuare due fasce di competenza: una piuttosto estesa con competenze di livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo, con allievi che evidenziano diffuse lacune sia nella produzione scritta che in quella orale, e una seconda, piuttosto ristretta, con allievi la cui padronanza della lingua è pari al livello B1. Nel complesso, la classe ha raggiunto risultati più che sufficienti e, solo in alcuni casi, buoni. Alcuni studenti, per lacune pregresse e scarso impegno, non sono riusciti a superare del tutto le proprie difficoltà nella disciplina, soprattutto nella produzione orale, dove si riscontra una certa difficoltà espositiva dovuta principalmente a uno studio mnemonico e a una conoscenza approssimativa delle strutture morfosintattiche della lingua.

In merito al comportamento, la classe si è quasi sempre distinta per un comportamento e responsabile, mantenendo un atteggiamento rispettoso nei confronti del docente e tra pari, e contribuendo a creare un clima sereno e collaborativo all'interno del gruppo. Particolarmente significativa è stata l'umanità e la disponibilità dimostrata nei confronti del compagno certificato, accolto con naturalezza, rispetto e sensibilità, favorendo quotidianamente la sua piena inclusione. Nonostante le difficoltà incontrate, soprattutto sul piano linguistico e metodologico, numerosi studenti hanno mostrato senso di responsabilità e determinazione, impegnandosi concretamente per superare le proprie lacune e migliorare il proprio rendimento. Questo impegno, sebbene non sempre accompagnato da risultati eccellenti, ha comunque portato a un progressivo miglioramento nelle prestazioni complessive.

OBIETTIVI GENERALI

- Comprendere, anche in una prospettiva interculturale, il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- Comunicare in modo efficace utilizzando frasi e strutture linguistiche mediamente complesse;
- Individuare informazioni-chiave in testi scritti per rispondere a necessità concrete;
- Mantenere conversazioni efficaci volte al raggiungimento di uno scopo concreto;
- Saper interagire con una controparte su tematiche legate sia al vissuto quotidiano sia all'ambito professionale;
- Saper promuovere un prodotto o un servizio;

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare discreta.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello più che sufficiente.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello più che sufficiente.

METODOLOGIE ADOTTATE

Metodo comunicativo, metodo grammaticale-traduttivo, lezione frontale dialogata e Task Based Learning.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Campos Cabrero S., Pierozzi L., Salvaggio M., ¡Tratohecho!, Bologna, Zanichelli, 2012; Ramos C., José Santos M., Santos M., Todo el mundo habla español vol. 2, Novara, De Agostini Scuola SpA, 2019.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Fotocopie, materiale audiovisivo.

PROGRAMMA SVOLTO

Lingua:

- repaso de los tiempos del pasado de indicativo (el pretérito indefinido regular e irregular, el pretérito perfecto, contraste pretérito perfecto/indefinido);
- algunas perífrasis de infinitivo (acabar de, volver a, soler, estar a punto de + infinitivo);
- morfología del presente de subjuntivo (verbos regulares e irregulares);
- el imperativo afirmativo y el imperativo negativo;
- posición de los pronombres de objeto directo (OD) e indirecto (OI) con el imperativo afirmativo y negativo;
- el artículo neutro “lo”;
- el subjuntivo imperfecto;
- morfología de los tiempos compuestos del subjuntivo;
- oraciones subordinadas causales;

Microlingua:

Unidad 1 – La sostenibilidad

- ¿Qué es realmente la sostenibilidad? (materiale fornito dal docente);
- La importancia de la Agenda 2030 y los Objetivos de Desarrollo Sostenible (materiale fornito dal docente);
- Los Objetivos de Desarrollo Sostenible (pp. 276 del volume in adozione);

- La Pachamama y los derechos de la naturaleza en la Constitución ecuatoriana de 2008 (materiale fornito dal docente);
- La economía circular (materiale fornito dal docente);
- Economía circular vs economía lineal (materiale fornito dal docente);
- ¿Qué podemos hacer para avanzar hacia una economía circular? (materiale fornito dal docente);
- Ventajas de la economía circular y desventajas de la economía lineal (materiale fornito dal docente);
- El Comercio Justo (materiale fornito dal docente + p. 136 del volume in adozione);
- "Bisogna arrestare il vortice di un'economia speculativa e disorganizzata" di Adolfo Pérez Esquivel (materiale fornito dal docente);
- "La naturaleza no es muda" di Eduardo Galeano (materiale fornito dal docente);

Unidad 2 – La globalización

- Origen y factores de la globalización (materiale fornito dal docente);
- Auge del orden neoliberal (materiale fornito dal docente);
- Desventajas de la globalización (materiale fornito dal docente);
- El Consenso de Washington (materiale fornito dal docente);
- El caso argentino (materiale fornito dal docente);
- Los grandes organismos internacionales y el problema de la deuda externa en Argentina (materiale fornito dal docente):
  a) ¿Cuándo y cómo se originó la deuda externa en Argentina? (materiale fornito dal docente)
  b) Deuda externa y pérdida de soberanía del Estado – nación;
  c) Deuda externa y derechos humanos;
  d) Deuda externa y democracia;
  e) ¿Es el libre mercado realmente libre?
  f) ¿Cómo podemos cambair esta situación?
  g) ¿Por qué la deuda externa es un problema para Argentina?
  h) Posibles soluciones al problema de la deuda externa.

Civiltà:

- La crisis de la Restauración y la caída de la monarquía (materiale fornito dal docente + p. 286 del volume in adozione);
- El Desastre del 98;
- La sociedad en la España de la Restauración;
- El reinado de Alfonso XIII y el fin de la Restauración;
- Los partidos antidinásticos (republicanos y nacionalistas) y el movimiento obrero (materiale fornito dal docente);
- La dictadura de Primo de Rivera y la caída de la monarquía (materiale fornito dal docente + p. 286 del volume in adozione);
- La Segunda República y la Constitución de 1931 (materiale fornito dal docente + p. 286 del volume in adozione);
- La Guerra Civil española (materiale fornito dal docente + p. 286 del volume in adozione):
  a) la división de España en dos zonas
  b) la dimensión internacional de la Guerra Civil española
  c) las 4 etapas de la Guerra Civil española
- El régimen franquista (materiale fornito dal docente + p. 287 del volume in adozione):
  a) características del franquismo
  b) la política exterior del franquismo
  c) la política económica del franquismo (la autarquía y el Plan de Estabilización)

- La Transición (1975 – 1982) [materiale fornito dal docente];
- La Constitución de 1978: características y conceptos fundamentales (materiale fornito dal docente); La monarquía (p. 281 del volume in adozione);
- Las comunidades autónomas (p. 282 del volume in adozione);
- Las lenguas de España (p. 283 del volume in adozione);

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Los grandes organismos internacionales y el problema de la deuda externa en Argentina (materiale fornito dal docente):
  i) ¿Cuándo y cómo se originó la deuda externa en Argentina? (materiale fornito dal docente)
  j) Deuda externa y pérdida de soberanía del Estado – nación;
  k) Deuda externa y derechos humanos;
  l) Deuda externa y democracia;
  m) ¿Es el libre mercado realmente libre?
  n) ¿Cómo podemos cambair esta situación?
  o) ¿Por qué la deuda externa es un problema para Argentina?
  p) Posibles soluciones al problema de la deuda externa.
- Analisi dei seguenti articoli:
  "Bisogna arrestare il vortice di un'economia speculativa e disorganizzata" di Adolfo Pérez Esquivel (materiale fornito dal docente);
  "La naturaleza no es muda" di Eduardo Galeano (materiale fornito dal docente);

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE:

74 (alla data del 06/05/25) + **11** (alla data del 6/06/25)

EVENTUALI OSSERVAZIONI: In vista dell'Esame di Stato, per il quale viene richiesta una conoscenza approfondita degli argomenti di microlingua e civiltà, e soprattutto per i numerosi impegni che hanno coinvolto la classe nel corso dell'anno, si è deciso di ridurre lo studio della lingua per consolidare l'acquisizione degli argomenti oggetto d'esame. Per quanto concerne lo studio della lingua, non è stato possibile svolgere i seguenti argomenti: contrasto fra "muy/mucho" e "tan/tanto", subordinate temporali, i nessi temporali, i relativi, subordinate relative, subordinate modali e subordinate finali, corrispondenza dei tempi verbali, verbi con e senza preposizioni. Per quanto riguarda il modulo di Educazione Civica del secondo quadrimestre, ho ritenuto opportuno tralasciare il percorso relativo all'Unione Europea per approfondire gli effetti politici e sociali nell'Argentina attuale derivanti dall'implementazione di alcune misure di politica economica dettate dai principali organismi internazionali (BM, FMI e OMC). Il motivo di questa scelta è duplice: se da un lato consente agli allievi di comprendere quali siano le conseguenze dell'economia globale per i paesi emergenti, dall'altro si auspica possa fornire loro le principali chiavi di lettura per orientarsi nella complessità del presente. Infine, oltre alle 4 prove di verifica (1 scritta e 3 orali) proposte, sono state oggetto di valutazione da parte del docente il livello di partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati nel corso dell'anno.

Il docente

Prof. Domenico Corrieri

RELAZIONE DOCENTE A. S. 2024-2025
DISCIPLINA: DIRITTO
DOCENTE: RANIERI GIORGIA
CLASSE VC INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe nel complesso ha palesato interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte, salvo qualche eccezione; la maggioranza degli alunni/e ha dimostrato un'adeguata capacità organizzativa e un metodo di studio efficace anche se non sono mancate situazioni di disorganizzazione unitamente ad un metodo di studio non adeguato e conseguentemente poco proficuo; a fine a. s. il profitto complessivo della classe è più che sufficiente ; i livelli individuali evidenziati risultano eterogenei e rispecchiano le diverse potenzialità e formazione.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi didattici e formativi raggiunti si possono considerare nella media, salvo alcune positività. In generale la classe ha acquisito un livello medio di competenze, in termini di abilità, come di seguito:

a) Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie commerciali caratterizzate da elementi di internazionalità.
b) Riconoscere le caratteristiche dei principali contratti commerciali internazionali.
c) Individuare il ruolo essenziale delle istituzioni dell'Unione Europea sia nelle relazioni internazionali sia all'interno degli ordinamenti degli Stati membri
d) Riconoscere il ruolo dell'O.N.U. all'interno degli equilibri globali.
e) Individuare possibili soluzioni di controversie internazionali in ambito commerciale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare nella media, salvo qualche eccezione.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe in generale ha raggiunto un livello medio, anche se con alcune positività ed alcune criticità.

A3 – Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un livello accettabile, anche se si evidenziano alcune criticità.

METODOLOGIE ADOTTATE

a) Lezione frontale
b) Lezione partecipata
c) Analisi testuali di alcune fonti normative internazionali di base
d) Carta ONU, Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo e Costituzione italiana

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO: "DIRITTO CITTADINI DEL MONDO ", aa. L.POLI, S.SALUZZO, A.SPAGNOLO, C.TRUCCO, ed. LE MONNIER SCUOLA EDUCATION

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI: Costituzione e fonti documentali internazionali.

PROGRAMMA SVOLTO
UNITA' 1: I SOGGETTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO
LO STATO E LA SOVRANITà TERRITORIALE

a) Stato e soggettività internazionale.

b) La sovranità territoriale

LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

1. Nascita e sviluppo delle organizzazioni internazionali,
2. L'Onu,
3. Le organizzazioni internazionali regionali: caratteristiche generali.

UNIONE EUROPEA

1. Origine e tappe di integrazione dell'UE,
2. Natura dell'UE,
3. L'allargamento dell'Ue,
4. La disciplina di recesso dall'UE e la Brexit.
5. Le Istituzioni dell'UE.

GLI ALTRI SOGGETTI , L'INDIVIDUO E LE IMPRESE MULTINAZIONALI

1. Altri soggetti di diritto internazionale,
2. L'individuo nel diritto internazionale
3. Gli altri attori di diritto internazionale: le imprese multinazionali

UNITà 2: LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UE

LE FONTI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

a) Il sistema delle fonti
b) Le norme del diritto internazionale generale
c) I trattati internazionali
d) Gli atti soft law

LE FONTI DEL DIRTITTO DELL'UNIONE EUROPEA

a) I rapporti tra le fonti
b) Le fonti primarie
c) Le fonti secondarie

L'ITALIA E IL DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'UE

a) Rapporto tra diritto internazionale e diritto interno statale
b) L'adattamento del diritto italiano al diritto internazionale
c) La formazione dei trattati internazionali
d) L'adattamento dell'ordinamento italiano al diritto dell'UE
e) Il valore delle norme internazionali ed europee nel diritto italiano

UNITà 3: LE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

LE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI TRA GLI STATI

a) La definizione di controversia internazionale e l'obbligo di soluzione pacifica
b) I mezzi diplomatici
c) I mezzi arbitrali e mezzi giurisdizionali
d) L'autotutela

IL SISTEMA GIUDIZIARIO DELL'UE

1. La Corte di giustizia dell'Ue
2. Procedimenti

UNITà 4: IL DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA

DIRITTO INTERNAZIONALE ED ECONOMIA GLOBALE

1. Che cos'è il diritto internazionale dell'economia
2. Le origini del sistema economico attuale
3. Gli attori internazionali del sistema economico
4. Lo Stato e le istituzioni nazionali
5. La crisi della globalizzazione

IL DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

1. Il GATT 1947
2. La nascita dell'OMC
3. La struttura istituzionale dell'OMC
4. Le materie regolate dagli accordi dell'OMC
5. La tutela della proprietà intellettuale
6. Commercio internazionale e Paesi in via di sviluppo
7. I valori non commerciali: ambiente e diritti umani
8. La risoluzione delle controversie nell'OMC
9. Gli accordi commerciali preferenziali

IL MERCATO INTERNO EUROPEO

1. La creazione del mercato interno
2. La libera circolazione delle merci
3. La libera circolazione delle persone
4. Libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi
5. La libera circolazione dei capitali
6. Il diritto della concorrenza
7. L' Unione economica e monetaria

UNITà 5 LE IMPRESE E LA GLOBALIZZAZIONE

IL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

1. Nozione e funzione del diritto internazionale privato
2. Il diritto internazionale privato uniforme
3. Il sistema privato uniforme

4. Il sistema italiano di diritto internazionale privato
5. La clausola dell'ordine pubblico

I CONTRATTI INTERNAZIONALI

1. Il contratto internazionale
2. Le fonti dei contratti internazionali
3. Negoziazione e stipula di un contratto internazionale
4. Alcune tipologie di contratti internazionali
5. Risoluzione delle controversie contrattuali

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

- Unione europea e studio delle maggiori Istituzioni: Parlamento UE; Consiglio UE; Commissione UE; Consigli Europeo, Corte di Giustizia UE
- Brexit
- Costituzione e principali istituzioni Parlamento e Governo
- Partecipazione ad incontri con l'Agenzia delle Dogane

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 5 maggio 2025): 67

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Gli argomenti relativi all'unità 5 verranno svolti a partire dal giorno 5 maggio 2025 e verranno trattati in modo essenziale.

La docente
Prof.ssa Ranieri Giorgia

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025
DISCIPLINA: RELAZIONI INTERNAZIONALI
DOCENTE: RANIERI GIORGIA
CLASSE V C INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe nel complesso ha palesato interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte, salvo qualche eccezione; non tutti gli alunni/e hanno dimostrato un'adeguata capacità organizzativa e un metodo di studio efficace; a fine a. s. ha conseguito un profitto mediamente più che sufficiente, ma non sono mancate situazioni di fragilità; i livelli individuali evidenziati risultano eterogenei e rispecchiano le diverse potenzialità e formazione.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi didattici e formativi raggiunti si possono considerare nella media. Una buona parte della classe ha acquisito le seguenti competenze, salvo eccezioni, in termini di abilità:

a) Individuare le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese e della crisi della globalizzazione
b) Riconoscere il tipo di politiche economico finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero Paese.
c) Individuare gli ostacoli all'internazionalizzazione e le possibili soluzioni in un dato contesto.
d) Analizzare gli effetti della politica comunitaria all'interno dei singoli Stati.
e) Analizzare cause ed effetti della politica doganale e valutaria sull'economia nazionale ed internazionale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe si può considerare nella media.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe ha raggiunto un livello medio, anche se con alcune positività e alcune criticità.

A3 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe ha raggiunto un livello mediamente accettabile, anche se si evidenziano diverse potenzialità e formazione, di conseguenza alunni/e con maggiori abilità e altri/e più fragili.

METODOLOGIE ADOTTATE

e) Lezione frontale
f) Lezione partecipata
g) Analisi di documenti normativi di base
h) utilizzo di internet per attingere informazioni da quotidiani, riviste specializzate e organismi di sistema correlati alle tematiche affrontate

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

"Passaporto di economia" volume B, AV S. Crocetti, W.V. Longhi, M.Cernesi, Ed.Rizzoli

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI
Costituzione.

PROGRAMMA SVOLTO

Uda1: IL SOGGETTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA
TEMA1: LA FINANZA PUBBLICA E IL MERCATO

1. Il ruolo dello Stato e la finanza pubblica
2. Le teorie della finanza pubblica
3. Le funzioni e le modalità dell'intervento pubblico
4. La nozione di soggetto pubblico
5. La dicotomia Stato/mercato
6. I sistemi economici misti e contemporanei
7. La proprietà pubblica
8. L'impresa pubblica e le privatizzazioni
9. La regolamentazione pubblica del mercato

TEMA 2: GLI INTERVENTI DI POLITICA ECONOMICA

1. L'attività di politica economica
2. La politica economica e i suoi strumenti
3. Gli obiettivi dello sviluppo
4. Gli obiettivi di equità
5. La politica economica nell'ambito dell'UE
6. Il next generation e il Pnrr dell'Italia

UDA 2 COMMERCIO INTERNAZIONALE, GLOBALIZZAZIONE E GEOECONOMIA
TEMA3: LA POLITICA COMMERCIALE INTERNAZIONALE

1. La politica commerciale e la globalizzazione
2. La politica protezionista e i dazi doganali
3. Le barriere commerciali non tariffarie
4. L'integrazione economica della UE
5. L'Unione europea e il commercio internazionale

TEMA 4: LA GLOBALIZZAZIONE E I SUOI EFFETTI SOCIALI E PRODUTTIVI

1. La globalizzazione e le sue determinanti
2. Altri aspetti della globalizzazione
3. Globalizzazione e processi produttivi
4. Globalizzazione e innovazione del prodotto
5. Le nuove potenze economiche

TEMA 5: LA GEOECONOMIA E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. La geopolitica belle relazioni internazionali
2. La geodistribuzione delle risorse energetiche
3. Il continente asiatico tra Russia e Cina
4. I conflitti in Africa e in Medio Oriente
5. Le transazioni demografiche e i flussi migratori

UDA 4: LA SPESA PUBBLICA
TEMA6 LO STATO E LA SPESA PUBBLICA

1. La misurazione e la classificazione della spesa pubblica

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
SVILUPPO SOSTENIBILE E AGENDA ONU 2030
Analisi dell'obiettivo 16 e i suoi traguardi in correlazione con gli altri obiettivi dell'Agenda e con i principi e gli obiettivi della Carta ONU e della DUDU
ONU e principali istituzioni

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 5 maggio 2025): 57

EVENTUALI OSSERVAZIONI
Si precisa che gli argomenti di educazione civica relativi all'analisi dell'obiettivo 16, l'Onu e i principi e obiettivi della Carta ONU e della DUDU verranno affrontati in educazione civica dopo il giorno 5 maggio.

La docente
Prof.ssa Ranieri Giorgia

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-2025

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA

DOCENTE: MORSILLI ROSANNA M.

CLASSE: V sez. C INDIRIZZO: RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe, da me seguita nel corso dell'intero secondo biennio e quinto anno, si è dimostrata nel complesso interessata alla materia e alle sue problematiche ma i risultati conseguiti non possono considerarsi particolarmente brillanti. Solo alcuni allievi hanno raggiunto una preparazione soddisfacente grazie ad un impegno regolare e a discrete capacità di analisi e di rielaborazione, altri invece a causa di uno studio frammentario e poco attento hanno acquisito una conoscenza dei contenuti mnemonica ed essenziale, mentre un numero ristretto presenta qualche difficoltà nell'esposizione corretta dei contenuti.
Il programma preventivato è stato svolto quasi interamente.
Gli argomenti sono stati trattati ed approfonditi seguendo le indicazioni inserite nel libro di testo in uso nel corrente anno scolastico

OBIETTIVI GENERALI

- **COMPETENZE**

- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali.
- Individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- **CONOSCENZE**

- Il bilancio d'esercizio. Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa). I criteri di valutazione. I principi contabili nazionali.
- L'interpretazione del bilancio. Lo Stato patrimoniale riclassificato. I margini della struttura patrimoniale. Il Conto economico riclassificato. Gli indici di bilancio. L'analisi della redditività. L'analisi della produttività. L'analisi patrimoniale. L'analisi finanziaria.
- I flussi finanziari e i flussi economici. Il flusso generato dalla gestione reddituale e di cassa. Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto.
- L'analisi del bilancio socio-ambientale.
- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. L'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing). La contabilità a costi pieni (full costing). Il calcolo dei costi basato sui volumi Il metodo ABC (Activity Based Costing).

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. L'accettazione di nuovi ordini. Il mix di prodotti da realizzare. L'eliminazione del prodotto in perdita. Il make or buy. La break even analysis. L'efficacia e l'efficienza aziendale.
- La creazione di valore e il successo dell'impresa. Il concetto di strategia. La gestione strategica. L'analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno. L'analisi SWOT. Le strategie di corporate. Le strategie di business. Le strategie funzionali. Le strategie di produzione (leadership di costo, differenziazione). Le strategie nel mercato globale.
- La pianificazione strategica. La pianificazione aziendale. Il controllo di gestione. Il budget. La redazione del budget.
- Gli elementi determinanti nella nascita dell'impresa. L'articolazione del business plan. Il contesto competitivo. La struttura tecnico-operativa. L'analisi quantitativo-monetaria. Il business plan di imprese che operano nel mercato interno.

- **ABILITA'/CAPACITA'**

- Rilevare in P.D. le operazioni di gestione e di assestamento riguardanti i beni strumentali, il factoring, il contratto di subfornitura e gli aiuti pubblici alle imprese. Individuare le funzioni del bilancio d'esercizio. Riconoscere i documenti del sistema informativo di bilancio. Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma ordinaria. Applicare i criteri di valutazione previsti dal codice civile per gli elementi del patrimonio aziendale. Riconoscere la funzione dei principi contabili nazionali e internazionali.
- Riconoscere le finalità dell'analisi di bilancio per indici e per flussi. Redigere lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari. Calcolare e commentare i margini della struttura patrimoniale. Redigere il Conto economico riclassificato secondo le configurazioni a valore aggiunto e a ricavi e costo del venduto. Calcolare gli indici di redditività, di produttività, patrimoniali e finanziari. Valutare le condizioni di equilibrio aziendale. Redigere report che sintetizzano le informazioni ottenute dall'analisi per indici.
- Calcolare il flusso generato dalla gestione reddituale. Distinguere le fonti dagli impieghi di risorse finanziarie. Calcolare il patrimonio circolante netto (PCN). Individuare i flussi di cassa. Analizzare e interpretare le informazioni desumibili dal Rendiconto finanziario. Redigere report che sintetizzano le informazioni.
- Analizzare e interpretare le informazioni dei rendiconti sociali e ambientali. Calcolare il valore aggiunto prodotto dall'impresa e redigere il prospetto che evidenzia le modalità del suo riparto.
- Individuare le caratteristiche delle informazioni. Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Identificare e descrivere l'oggetto di misurazione dei costi, ricavi e risultati. Classificare i costi aziendali secondo criteri diversi. Individuare le caratteristiche e le finalità delle differenti metodologie di calcolo dei costi. Calcolare i margini di contribuzione. Applicare i diversi metodi di imputazione dei costi all'oggetto di calcolo. Calcolare le configurazioni di costo. Individuare le fasi di determinazione del costo del prodotto. Calcolare il costo del prodotto con il metodo ABC.
- Individuare le decisioni aziendali che vengono supportate dalla contabilità gestionale. Calcolare il costo suppletivo. Scegliere i prodotti da realizzare in presenza di un fattore produttivo scarso. Individuare il prodotto da eliminare in quanto presenta scarsa redditività. Analizzare la scelta tra produzione interna ed esterna. Risolvere problemi di scelta make or buy. Applicare l'analisi differenziale. Individuare gli obiettivi della break even analysis. Calcolare il punto di equilibrio in termini di quantità e fatturato. Rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Analizzare gli effetti delle variazioni dei costi e dei ricavi sulla redditività aziendale. Individuare le differenze tra efficacia ed efficienza aziendale.
- Definire il concetto di strategia. Riconoscere le fasi della gestione strategica. Individuare le strategie di corporate, di business e funzionali. Individuare i punti di forza e di debolezza e

correlarli con le opportunità e le minacce provenienti dall'ambiente esterno. Analizzare casi aziendali esprimendo proprie valutazioni sulle strategie adottate dalle imprese.
- Individuare gli scopi e il contenuto della pianificazione aziendale. Individuare gli strumenti della pianificazione e del controllo aziendale.
- Analizzare un business plan.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze
In riferimento all'acquisizione dei contenuti e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare mediamente soddisfacente.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze
Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello base per alcuni, intermedio per altri e buono per pochi.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità
Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello sufficiente.
Gli studenti conoscono i documenti aziendali ed in particolare il bilancio d'esercizio, e nella maggior parte dei casi sono in grado di rielaborarlo per le diverse esigenze richieste dal management o dagli stakeholder.
Hanno compreso il significato di strategia e l'importanza della pianificazione nella vita aziendale.

METODOLOGIE ADOTTATE
- Lezioni frontali
- Esercitazioni pratiche
- Analisi di documenti e casi aziendali

Per favorire lo sviluppo delle abilità specifiche le tematiche sono state trattate cercando, dove possibile, di partire dall'analisi di un caso concreto per risalire a concetti generali consolidati attraverso la lezione frontale, ed opportune esercitazioni guidate.

Le **verifiche** sono state effettuate utilizzando diverse tipologie, quali: soluzione di esercizi e problemi- prove semi-strutturate: a completamento libero o a scelta, a risposta multipla, test V o F commentati - domande orali a risposta breve.
Nella valutazione degli apprendimenti al termine del percorso si è proceduto ad una riflessione sul processo formativo compiuto anche attraverso la costante osservazione della responsabilità mostrata, dell'organizzazione del lavoro adottata e della puntualità rispetto alla consegna di materiali e documenti.

CONTENUTI DISCIPLINARI
TESTO ADOTTATO
Impresa, marketing e mondo up vol. 3, di Barale-Nazzaro-Ricci, ed. TRAMONTANA

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

Materiali raccolti autonomamente dagli studenti - Calcolatrice - LIM e PC

PROGRAMMA SVOLTO

REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

La rilevazione contabile di alcune operazioni di gestione

Operazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali. Contabilizzazioni delle costruzioni in economia, del leasing, del factoring, del contratto di subfornitura. Aiuti pubblici alle imprese.

Bilanci aziendali

Il bilancio d'esercizio. Il sistema informativo di bilancio. La normativa sul bilancio. Le componenti del bilancio civilistico (Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa). I criteri di valutazione. I principi contabili nazionali.

La revisione legale dei conti

La procedura di revisione legale del bilancio. Giudizi di revisione.

Analisi per indici

L'interpretazione del bilancio. La rielaborazione dello Stato patrimoniale. La rielaborazione del Conto economico. Gli indici di bilancio. L'analisi della redditività. L'analisi della produttività. L'analisi patrimoniale. L'analisi finanziaria.

Analisi per flussi

I flussi finanziari e i flussi economici. Il flusso finanziario generato dalla gestione reddituale. Le fonti e gli impieghi. Il Rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto. Flusso di cassa dell'attività operativa. Il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria.

Analisi del bilancio socio-ambientale

Responsabilità sociale dell'impresa. Rendiconti sociali ed ambientali e loro interpretazione. Ripartizione del valore aggiunto.

CONTABILITA' GESTIONALE

La contabilità gestionale e i metodi di calcolo dei costi

Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale. Il costo e l'oggetto di misurazione. La classificazione dei costi. La contabilità a costi diretti (direct costing) e margine di contribuzione. Configurazioni dei costi. La contabilità a costi pieni (full costing). Il calcolo dei costi basato sui volumi. Il metodo ABC (Activity Based Costing).

Utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali

La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. L'accettazione di nuovi ordini.
Il mix di prodotti da realizzare. L'eliminazione del prodotto in perdita. Il make or buy. La convenienza delle scelte internazionali di breve periodo. La break even analysis. L'efficacia e l'efficienza aziendale.

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

Strategie aziendali

Il concetto di strategia. Le strategie di corporate. Le strategie di internazionalizzazione. Ruolo delle imprese multinazionali nel contesto strategico globale Le strategie di business. Il vantaggio competitivo. Le strategie funzionali di marketing, finanziarie e di produzione.

Pianificazione e controllo di gestione
La pianificazione strategica. L'analisi dell'ambiente esterno ed interno. L'analisi SWOT. I piani strategici. La pianificazione aziendale. Il controllo di gestione. La programmazione aziendale. Il budget. La redazione del budget. I budget settoriali (cenni).

IL BUSINESS PLAN
Business plan
Gli elementi determinanti nella nascita dell'impresa. L'articolazione del business plan. La ricerca delle informazioni. Il contesto competitivo. La struttura tecnico-operativa.

Argomenti che saranno trattati dopo il 15 maggio
Articolazione del business plan

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA
La disciplina non è stata coinvolta nei percorsi di educazione civica programmati dal Consiglio di Classe
ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 05.05.25) su un monte ore annuo di 198

- **152** ore, fino al 05 maggio '25 + presumibilmente altre 28 dal 06 maggio al 06.06.25.

La docente
Prof.ssa ***Rosanna Morsilli***

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024 - 2025

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: GIULIANO GRANDIN

CLASSE V C INDIRIZZO RIM

RELAZIONE SULLA CLASSE

L'attenzione e la partecipazione sono state in generale costanti e costruttive per una parte degli studenti. Un'altra parte, invece, ha partecipato con minore attenzione e costanza. L'atteggiamento è stato corretto. Il profitto è sufficiente per una parte della classe; un'altra parte della classe ha incontrato difficoltà nel conseguire risultati sufficienti, ai quali è arrivata con fatica. In casi sporadici ci sono stati alunni con un profitto migliore.

OBIETTIVI GENERALI

Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica
possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate
collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

L'elaborazione di dati statistici per ottenere dati sintetici e sulla variabilità.
La probabilità di eventi casuali, sia stocasticamente dipendenti che indipendenti, anche in casi complessi, anche con l'applicazione del teorema di Bayes per valutare la probabilità delle cause di fatti già verificatisi.
L'individuazione e la costruzione di modelli matematici per la risoluzione di problemi di ricerca operativa, nel caso discreto e in quello continuo, in condizioni di certezza e anche di incertezza e con effetti immediati.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Utilizzazione di un linguaggio scientifico pertinente col contesto; di strategie razionali per affrontare e risolvere problemi.
Utilizzo di strumenti informatici e della rete per l'organizzazione dello studio, delle ricerche e degli approfondimenti.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Formulare previsioni basate su informazioni statistiche/probabilistiche.
Formalizzare e risolvere problemi di natura economica anche con l'utilizzo degli strumenti dell'analisi matematica.

METODOLOGIE ADOTTATE

- Lezione frontale affiancata a momenti di "scoperta" guidata, con l'intera classe, attraverso interventi e discussioni.
- Lezione partecipata con risposte a quesiti sollevati dagli/le allievi/e.
- Utilizzo della LIM e dell'applicativo Geogebra per rappresentare funzioni, diagrammi di Eulero-Venn per rappresentare spazi campionari e diagrammi ad albero orizzontale per l'utilizzo del teorema di Bayes.

Proposte di esempi scelti in modo opportuno ed in numero adeguato come applicazione degli argomenti trattati

- Proposte di problemi scelti dalla vita reale come applicazione e giustificazione dei contenuti trattati

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO

Bergamini Massimo, Barozzi Graziella,Trifone Anna: Matematica.Rosso 3ed. - Volume 5 Con Tutor (LDM)

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

LIM, ricerche in rete (a volte), Geogebra (per visualizzare grafici di funzioni)

PROGRAMMA SVOLTO

Statistica

- La statistica descrittiva.
  - Dati qualitativi a quantitativi; le frequenze assolute e relative; le frequenze cumulate, assolute e relative (decimali e percentuali). I dati raggruppati in classi.
  - Le medie in generale e la media aritmetica in particolare. La caratteristica fondamentale della media aritmetica. La moda e la mediana.
  - La variabilità dei dati, il campo di variazione, lo scarto semplice medio, la varianza, la deviazione standard e il coefficiente di variazione.

Calcolo delle probabilità

- Il fattoriale di un numero naturale e la proprietà ricorsiva.
- Elementi di calcolo combinatorio. Il principio fondamentale, le disposizioni semplici e con ripetizione; le permutazioni semplici e con ripetizione; le combinazioni semplici. Il fattoriale di un numero naturale.
- Definizioni di probabilità: classica, frequentista, soggettiva e assiomatica.
  - Assiomi e corollari.
  - Lo spazio campionario.
  - Il teorema della somma.
  - La probabilità condizionata e il teorema del prodotto: eventi stocasticamente dipendenti e indipendenti.
  - La disintegrazione e il teorema di Bayes.
- Le variabili aleatorie, brevi cenni sulla definizione con semplici esempi di funzione di distribuzione e di ripartizione per v. a. discrete.

Elementi di ricerca operativa

- Introduzione alla ricerca operativa, origini, scopi, metodi. Analisi di un modello elementare, dal p.v. matematico ed economico, in condizioni di certezza e con effetti immediati.
- La funzione obiettivo, i vincoli e la sua ottimizzazione.
- La funzione di costo medio, il suo studio e il significato economico del suo asintoto obliquo

ARGOMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nessun argomento specifico.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE: 69 (alla data del 2 maggio 2025**)**

EVENTUALI OSSERVAZIONI

Nessuna

Il docente

Prof. Giuliano Grandin

RELAZIONE DOCENTE A.S. 2024-25

DISCIPLINA: scienze motorie e sportive

DOCENTE: de Vivo Anna

CLASSE: V C INDIRIZZO: relazioni internazionali per il marketing

RELAZIONE SULLA CLASSE

Il gruppo classe, composto da 17 alunni, appare eterogeneo sia dal punto di vista della capacità coordinative sia dal punto di vista delle capacità condizionali. Durante l'anno sono state svolte diverse attività, prediligendo gli sport di squadra per favorire la cooperazione tra i singoli. La classe appare unita e, durante tutto l'anno, ha manifestato un buon grado di interesse e motivazione nei confronti della materia.

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisizione di uno stile di vita positivo attraverso la pratica di buone abitudini orientate al benessere psico-fisico;
- Consolidamento di una maggiore capacità di autocontrollo e di autoregolazione attraverso la pratica sportiva e l'esperienza che ne deriva;
- Approfondimento di un metodo di lavoro e di una mentalità aperta al problem-solving;
- Arricchimento di informazioni riferite alla tutela della salute in un'ottica di prevenzione e del primo soccorso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

A1–Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare molto buona.

A2 - Obiettivi di apprendimento raggiunti relativamente alle competenze

Relativamente all'utilizzo delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso la classe ha raggiunto un livello molto buono.

A3 - Obiettivi apprendimento raggiunti relativamente alle capacità/abilità

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento la classe ha raggiunto un livello buono.

METODOLOGIE ADOTTATE

Tutta la programmazione ha tenuto conto dell'intensità, della durata e della difficoltà del carico psicofisico in considerazione della evidente disparità e complessità dei livelli che una classe mista comporta. Ogni volta si è cercato un approccio metodologico appropriato per creare la giusta motivazione e il giusto adattamento di fronte ai diversi aspetti fisici.
Al metodo globale è stato affiancato quello analitico e sintetico.
L'insegnamento ha tenuto conto delle innovazioni didattiche come lo sviluppo di life skill e cooperative learning.

Si è fatto uso di quasi tutti i mezzi ausiliari a disposizione nelle palestre e nello spazio adiacente a queste.
La correzione è sempre stata uno stimolo per sviluppare l'autoanalisi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

TESTO ADOTTATO
Sullo Sport, Autori: Del Nista, Parker, Tasselli. Casa editrice G. D'Anna, Messina-Firenze.

ALTRI SUSSIDI DIDATTICI

- Materiali sportivi.
- Materiali tratti da internet.

PROGRAMMA SVOLTO
Nucleo fondante 1: corpo

1. Attività con carichi di lavoro per un tempo prolungato.
2. Attività con piccoli attrezzi codificati: funicelle, pesi, coni, palloni, palline di diversa misura, agility ladder, elastici.

Nucleo fondante 2: movimento

1. Attività di equilibrio statico, dinamico e di volo.
2. Attività individuali con ausilio musicale.
3. Attività di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica.
4. Attività eseguite con varietà di ampiezza, di ritmo in situazioni spazio temporali variate.

Nucleo fondante 3: regole e ruoli

1. Attività di sensibilizzazione e destrezza per il corretto uso degli attrezzi necessari riferiti alle attività sotto elencate.
2. Attività sui fondamentali individuali dei principali sport di squadra: basket, calcio a 5, pallavolo, tennis, pallamano, badminton, baseball, ultimate frisbee
3. Informazioni sulla teoria del movimento relative alle attività praticate.

Nucleo fondante 4: comunicazione

1. Il corpo umano: lessico specifico.
2. Cenni sulla rianimazione cardio polmonare.

ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE (alla data del 30/04/2025)**:** 56.
ORE DA SVOLGERE FINO AL 8 GIUGNO: 10

EVENTUALI OSSERVAZIONI
Sono state svolte due lezioni (quattro ore) con un istruttore di difesa personale.
Alcuni alunni hanno fatto parte del progetto Reyer-school-cup.

La docente
Prof.ssa Anna de Vivo

ALLEGATO 2

Testo della Simulazione di Prima Prova e Griglia di Correzione

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.
Tempo di esecuzione: 6h

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da ***L'Allegria, Il Porto Sepolto***

Risvegli

Mariano, il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse
Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
gocciole di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie,* a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e analisi
1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?

4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione
Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia*, Il lungo viaggio*, in ***Il mare color del vino***, Einaudi, Torino, 1973

Era una notte che pareva fatta apposta, un'oscurità cagliata[1] che a muoversi quasi se ne sentiva il peso. E faceva spavento, respiro di quella belva che era il mondo, il suono del mare: un respiro che veniva a spegnersi ai loro piedi. Stavano, con le loro valige di cartone e i loro fagotti, su un tratto di spiaggia pietrosa, riparata da colline, tra Gela e Licata; vi erano arrivati all'imbrunire, ed erano partiti all'alba dai loro paesi; paesi interni, lontani dal mare, aggrumati nell'arida plaga[2] del feudo. Qualcuno di loro, era la prima volta che vedeva il mare: e sgomentava il pensiero di dover attraversarlo tutto, da quella deserta spiaggia della Sicilia, di notte, ad un'altra deserta spiaggia dell'America, pure di notte. Perché i patti erano questi – Io di notte vi imbarco – aveva detto l'uomo: una specie di commesso viaggiatore per la parlantina, ma serio e onesto nel volto – e di notte vi sbarco: sulla spiaggia del Nugioirsi[3], vi sbarco; a due passi da Nuovaiorche... E chi ha parenti in America, può scrivergli che aspettino alla stazione di Trenton, dodici giorni dopo l'imbarco... Fatevi il conto da voi... Certo, il giorno preciso non posso assicurarvelo: mettiamo che c'è mare grosso, mettiamo che la guardia costiera stia a vigilare ...
Un giorno più o un giorno meno, non vi fa niente: l'importante è sbarcare in America. L'importante era davvero sbarcare in America: come e quando non aveva poi importanza. […] E avrebbero passato il mare, quel grande mare oscuro; e sarebbero approdati agli stori e alle farme dell'America, all'affetto dei loro fratelli zii nipoti cugini, alle calde ricche abbondanti case, alle automobili grandi come case. Duecentocinquantamila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna, il mulo, l'asino, le provviste dell'annata, il canterano, le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; […]: "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi".
Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafogli o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi.

[1] *cagliata*: densa, fitta.
[2] *aggrumati nell'arida plaga*: raccolti sulla terra riarsa

[3] *Nugioirsi*: New Jersey, stato della costa atlantica degli Stati Uniti, dove si trova la città di Trenton. Il nome straniero è pronunciato con una storpiatura dialettale, come pure Nuovaiorche per New York.

Leonardo Sciascia nasce a Racalmuto, nell'entroterra agrigentino, l'8 gennaio 1921 e muore a Palermo il 20 novembre 1989. Nella sua produzione narrativa, che spazia dal "giallo" alla cronaca di fatti reali (racconto-inchiesta), prevale il carattere di denuncia etica e sociale. In questo racconto, esempio di 'racconto-inchiesta' che fonde insieme piano inventivo e piano documentario, tratto dalla raccolta "Il mare colore del vino", Sciascia racconta la terribile beffa di cui sono vittime alcuni poveri contadini siciliani che, all'inizio del Novecento, vorrebbero emigrare in America per sfuggire a una vita di stenti e miseria. Dopo aver preso accordi con un losco individuo, il signor Melfa, e avergli pagato un'ingente somma di denaro, gli emigranti si ritrovano di notte, pieni di paura ma anche di speranza, su una spiaggia vicino a Gela, e si imbarcano sulla nave che dovrebbe portarli a New York, ma che li lascia invece sulla costa siciliana.

1. Comprensione del testo
Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

2. Analisi del testo
2.1 Analizza l'aspetto formale (linguistico, lessicale, sintattico) del brano e le tecniche narrative utilizzate dall'autore.
2.2 Soffermati sul modo in cui viene descritto il paesaggio all'inizio del brano e spiega quale funzione sembra svolgere rispetto al gruppo degli emigranti.
2.3 Il discorso dell'uomo che organizza il viaggio (righe 7-12) appare carico di promesse e di nomi geografici sicilianizzati che appaiono quasi 'magici' alle orecchie degli emigranti. In che cosa rivela, tuttavia, la sua ambiguità?
2.4 Lo stato d'animo dei migranti si esprime tutto nelle loro riflessioni silenziose: in che modo, anche dal punto di vista retorico e stilistico, vengono resi la loro emozione e le loro confuse aspettative? (righe 21-22)

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti
Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del testo ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi dell'autore o di autori a te noti che abbiano trattato temi di denuncia sociale e civile, in cui alla letteratura è assegnata la responsabilità di un "atto conoscitivo".
Puoi anche, in alternativa, approfondire la tua interpretazione facendo riferimento alle tue conoscenze storiche sul tema dell'emigrazione italiana, alle tue letture personali, alle tue esperienze ed alla tua percezione della figura del 'migrante' ieri e oggi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Maria Paola Mosca, ***Cosa ci fa sentire di appartenere davvero a un Paese?*** 25 febbraio 2025, tratto da: *https://alleyoop.ilsole24ore.com/author/mariapaolamosca/*

Parlare la lingua di una nazione è la chiave per sentirsi di appartenere "davvero" a quel posto. Questo, almeno, secondo i risultati di una recentissima ricerca del Pew Research Center.
Analizzando le risposte di oltre 65mila persone sparse su 36 nazioni tra il 2023 e il 2024, è questa la caratteristica indicata dalla maggior parte degli interpellati in proposito. Non il luogo di nascita. Non il livello in cui si condividono tradizioni e si seguono usi locali. E non la religione professata – ambito che, al contrario, risulta quello percepito come il meno importante tra gli altri.

Al mondo una persona su 30 è un emigrato.
Non manca giorno che il tema dell'immigrazione torni a occupare pagine di giornali e che sia terreno fertile per la polarizzazione delle visioni. Ma lasciando ad altri luoghi le discussioni in materia di quote di accesso, apertura o rifiuto delle richieste, resta il fatto che, secondo il World Migration Report 2024 delle Nazioni Unite, la maggior parte di noi vive nella nazione dove è nata. Con (solo) una persona su trenta a essere "emigrato".

Il rapporto ONU, oltre a guardare alla situazione corrente, segue anche l'evoluzione negli anni e indica una crescita avvenuta negli anni del numero totale di quanti si sono trasferiti fuori dai confini della loro nazione di nascita. Secondo le stime, nel 2020 erano circa 281 milioni i migranti internazionali, quelli quindi che vivono in un Paese diverso da dove sono nati. Il 3,6% della popolazione globale. Una cifra questa che è andata aumentando negli ultimi decenni: secondo i dati, si tratterebbe di 128 milioni di persone in più rispetto al 1990 e oltre tre volte le stime per il 1970.
Numeri alla mano, le Nazioni Unite tracciano anche un profilo tipo di chi emigra. Con un divario di genere anch'esso cresciuto nell'ultimo ventennio, sono oggi soprattutto uomini quelli che lasciano la propria patria di origine. Le percentuali nel 2000 erano di 50,6% uomini conto il 49,4% donne, cioè rispettivamente 88 e 86 milioni. Vent'anni dopo, si è arrivati rispettivamente a 146milioni contro 135 milioni.

Identità nazionale e idioma locale

Che abbiamo lasciato il nostro Paese oppure no, cosa ci fa sentire di appartenere al luogo dove viviamo?
Seppure con differenze tra aree del mondo e specificità nazionali, per la maggior parte, il parlare la lingua predominante nel Paese di riferimento è la caratteristica indicata come principale che consolida il senso di appartenenza a una nazione. All'estremo opposto, l'elemento meno importante quasi ovunque risulta la religione professata o in cui ci si riconosce. Nel mezzo, vista come in qualche modo importante, l'abbracciare le tradizioni e seguire usanze locali.
Proviamo a guardare meglio la situazione tratteggiata dallo studio del centro di ricerca americano Pew.
Con alcune differenze, le percentuali di quelli che ritengono "importante" o "molto importante" poter comunicare nella lingua del posto sono alte ovunque. I livelli più alti si registrano in Bangladesh dove nell'84% dei casi gli intervistati hanno risposto di ritenere la conoscenza della lingua predominante come "molto importante" nel definire di appartenere a un Paese. Mentre l'11% la ritiene una caratteristica "importante". In fondo alla lista in questo senso, Singapore. Qui solo un quarto degli adulti afferma che è molto importante parlare mandarino[1] per essere "veri singaporiani", nello specifico, il 34% e il 23% di quelli che ritengono la conoscenza della lingua locale importante o molto importante.
Se la quantità di chi conferma questa caratteristica come principale nel consolidare il senso di appartenenza è tendenzialmente simile ovunque, differenze esistono invece guardando al dettaglio anagrafico e all'istruzione dei rispondenti.
Gli anziani sono generalmente più propensi dei giovani a considerare la conoscenza della lingua come elemento primario. Lo fanno per esempio il 72% gli over 40 olandesi, contro il 45% degli adulti fino a 39 anni. La percezione cambia, poi, anche in base all'istruzione. Chi ha un livello più basso, ha maggiore probabilità di considerare il comunicare nell'idioma locale una caratteristica molto importante per l'appartenenza nazionale.

Tra usanze, tradizioni e luoghi di nascita

Nelle risposte raccolte, se le differenze di età e il titolo di studio determinano alcuni *pattern* più comuni, i ricercatori riscontrano l'emergere di differenze in una serie di altre sfere: le varie situazioni economiche delle zone del mondo, le caratteristiche presenti in aree omogenee e dentro le stesse nazioni, o il tipo di visione più o meno conservatrice / progressista degli abitanti.
Per esempio, la tendenza a considerare molto importante il rispetto di tradizioni e usanze locali per sentirsi di "appartenere davvero" a una nazione, appare più comune tra i Paesi a medio reddito. Meno in quelli ad alto reddito. Si va dalla percentuale massima registrata in Indonesia, dove il 79% degli adulti sostiene questa posizione, ai minimi della Svezia, dove questa affermazione è condivisa solo dal 17% delle persone.
A prescindere dal luogo geografico, condividono l'idea che siano le usanze a definire il sentimento di identità nazionale quanti sono più avanti con gli anni rispetto ai giovani – in Italia per esempio, gli

over 40 hanno una probabilità doppia rispetto ai ragazzi di sostenere che siano gli usi locali a rendere "veramente italiani" (50% contro 24%).
Una caratteristica che mostra risultati contrastanti nei Paesi presi in considerazione nell'indagine riguarda invece la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita. Soprattutto nelle nazioni ad alto reddito, che tendenzialmente ospitano percentuali consistenti di immigrati anche magari da decenni, meno della metà degli adulti ritiene importante, ai fini del sentimento di appartenenza a un luogo, l'essere nati entro i confini nazionali: in Svezia lo sostiene il 4% degli adulti, l'8% in Australia e sotto il 15% in Canada, Francia, Germania e Paesi Bassi.
Si trovano invece all'estremo opposto, le nazioni a medio reddito. In Bangladesh e in India, per esempio, otto adulti su dieci affermano che è molto importante essere nati nel rispettivo Paese per essere veri bengalesi o indiani. Succede nei tre quarti dei casi in Indonesia, Kenya, Perù, nelle Filippine e in Sri Lanka.

---

[1] L'isola stato, oltre al mandarino, ha altre tre lingue ufficiali: l'inglese, il malese e il tamil.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Qual è la caratteristica principale per cui gli emigrati si sentono "parte di una nazione"? Motiva la tua affermazione.
3. Dal "Migration Report 2024", stilato dall'ONU, emergono differenze - fra coloro che rispondono al questionario - in relazione all'età anagrafica o all'istruzione. Commenta i dati presentati nel testo.
4. Quale valore ha, secondo gli intervistati, il fatto di essere nati nel paese ospitante? Quale elemento modifica la relazione tra identità nazionale e luogo di nascita?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue opinioni sul problema sollevato dall'autrice dell'articolo. Motiva il tuo punto di vista, sviluppando in modo organico e coerente le tue argomentazioni e facendo anche opportuni riferimenti ad autori che ritieni abbiano approfondito il connubio fra lingua e identità attraverso le loro opere (letterarie, artistiche, musicali o cinematografiche).

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Daniel J. Goldhagen*, Peggio della guerra. Lo sterminio di massa nella storia dell'umanità***, Mondadori, Milano, 2010, pp. 18-19, 21, 23, 25, 75.

Se molte forme di eliminazionismo, come il genocidio, sono più conosciute per i loro nomi ed esiti specifici e indicibilmente orribili, la categoria che include tutte va vista, con l'atto formale che ne consegue, nel desiderio di eliminare popoli e gruppi: è esso, quindi, che va messo al centro del nostro studio.
Conflitti politici e sociali fra gruppi esistono in ogni società umana, e spesso fra società e paesi diversi. Quando non sono disposti a giungere a un qualche modus vivendi[1], gruppi, persone e comunità politiche […] affrontano le popolazioni con cui sono in conflitto o in cui vedono un pericolo da neutralizzare cercando di eliminarle o renderle incapaci di arrecare i presunti danni da cui

si sentono minacciati. A questo scopo ricorrono a una o più di cinque principali forme di eliminazione: trasformazione, repressione, espulsione, prevenzione della riproduzione, sterminio.
La *trasformazione* è la distruzione dell'identità politica, sociale o culturale distintiva di un gruppo per neutralizzare le presunte qualità deleterie. […] Il principale bersaglio dei progetti trasformativi è costituito in genere dalle caratteristiche o pratiche reali o presunte, fra cui quelle religiose, etniche e culturali che, agli occhi della cultura o del gruppo dominante, rendono un certo gruppo un corpo estraneo. […]
La *repressione* comporta di mantenere le persone odiate, screditate o temute all'interno del territorio e di ridurne, dominandole con la violenza, la capacità di infliggere danni reali o immaginari. […] La segregazione e ghettizzazione politiche e giuridiche sono per definizione forme di repressione eliminazionista. […]
Una terza opzione eliminazionista è l'*espulsione*, detta spesso deportazione. Tramite essa le persone indesiderate vengono rimosse in modo più radicale, respingendole oltre le frontiere, trasferendole da una regione all'altra di un paese o concentrandole in massa in campi. […]
Un quarto metodo eliminazionista è la *prevenzione della riproduzione*. […] Coloro che […] vogliono eliminare del tutto o parzialmente un gruppo cercano a volte di ridurre il numero dei suoi membri, interrompendo, fra essi, la normale riproduzione biologica. Impediscono loro gravidanze o parti. Li sterilizzano. Stuprano sistematicamente le donne affinché gli uomini del gruppo non vogliano più sposarle o avere figli da esse, o per fecondarle affinché partoriscano bambini non «puramente» del loro gruppo, indebolendo così quest'ultimo dal punto di vista biologico e sociale […].

---

[1] *modus vivendi* = modo di vivere

La quinta forma di eliminazionismo è lo sterminio [...]. Se fra una misura e l'altra la differenza per le vittime è radicale, per i carnefici esse sono tutte logiche conseguenze delle loro convinzioni eliminazioniste, surrogati l'una dell'altra e intercambiabili. […] Le credenze eliminazioniste, pur essendo, si può dire, una causa necessaria, non sono di per sé causa sufficiente della strage o eliminazione di massa. […] Per capire perché attacchi sterminazionisti ed eliminazionisti si verifichino in certi luoghi e tempi e non in altri in cui convinzioni eliminazioniste sono altrettanto diffuse è fondamentale […] volgere sempre l'attenzione all'arena politica, ai leader politici e, nel nostro tempo, allo stato nel suo insieme. […] Dobbiamo vedere nella politica qualcosa di centrale nella genesi dei massacri. Dobbiamo specificare l'origine e il carattere delle motivazioni che inducono allo sterminio. E, cosa forse più importante di tutte, dobbiamo riconoscere che *a dare avvio a una strage o a un'eliminazione di massa sono soltanto una o poche persone*.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Indica i modi attraverso cui si manifesta l'eliminazionismo, secondo l'autore.
3. Spiega gli scopi e i modi con cui si impedisce la riproduzione in un gruppo.
4. Chiarisci la motivazione che, secondo Goldhagen, porta al verificarsi degli stermini.

Produzione

Condividi le considerazioni contenute nel brano?
Sulla base delle tue conoscenze e di fatti a te noti, riferiti all'attualità, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando le tesi e le argomentazioni a supporto del tuo punto di vista, in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Silvia Bandelloni,** ***"Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?"***
https://www.scienzainrete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da Our World in Data viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO_2 […].
Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere […] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. […]
È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. […]
Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.
In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?
Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'orografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. […]
Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo

dovrà anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.
Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica […].
Se […] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

Comprensione e analisi del testo
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
3. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
4. In che cosa l'autrice identifica "un cambiamento epocale"?

Produzione
In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.
Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?
Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **S. Zuboff*, II capitalismo della sorveglianza***, trad. it. P. Bassotti, Luiss University Press, Roma 2019.

«*I prodotti e i servizi del capitalismo della sorveglianza non sono oggetto di uno scambio di beni. Non pongono un rapporto di reciprocità costruttivo tra produttore e consumatore. Sono al contrario "esche" che attirano gli utenti in operazioni nelle quali le loro esperienze personali vengono estratte e impacchettate per gli scopi di altre persone. […] Il prezzo che dobbiamo pagare sta distruggendo il nostro modo di vivere. Internet è diventato essenziale per avere una vita sociale, ma Internet è anche saturo di pubblicità e la pubblicità è subordinata al capitalismo della sorveglianza. La nostra dipendenza è al cuore del progetto di sorveglianza commerciale, visto che il nostro bisogno di una vita efficiente è in contrasto con la tentazione di resistere all'invadenza di tale capitalismo. Questo*

conflitto produce un intontimento psichico che ci rende assuefatti a una realtà nella quale siamo tracciati, analizzati, sfruttati e modificati. […] Il capitalismo della sorveglianza opera sfruttando un'asimmetria senza precedenti della conoscenza e del suo potere. I capitalisti della sorveglianza sanno tutto di noi, mentre per noi è impossibile sapere quello che fanno. Accumulano un'infinità di nuove conoscenze da noi, ma non per noi. Predicono il nostro futuro perché qualcun altro ci guadagni, ma non noi.»

Il "capitalismo della sorveglianza", secondo la sociologa statunitense Shoshana Zuboff (1951), è un sistema di accumulazione di dati relativi all'esperienza e ai modi di agire delle persone. I dati vengono utilizzati per migliorare i prodotti e i servizi e raccolti con facilità grazie alle interazioni su Internet, uno strumento ormai indispensabile in molte delle nostre attività. Tuttavia, Shoshana Zuboff ha messo in evidenza come l'osservazione dei comportamenti umani e delle preferenze espresse in acquisti o nel seguire tendenze diventi un patrimonio per aziende che ne fanno uso non solo per promuovere prodotti in linea con le abitudini, ma anche per condizionare i comportamenti e il mercato. L'aspetto più critico riguarda il libero accesso alle informazioni, anche più private, da parte di grandi aziende commerciali e una mancanza di legislazione a riguardo. Dopo aver letto il testo, commentalo, esprimi le tue considerazioni in proposito e introduci informazioni a sostegno della tua argomentazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: ***Mentire a volte può aiutare*?,** www.lamenteemeravigliosa.it, 27 luglio 2016

«Se ce lo chiedessero, la maggior parte di noi direbbe che odia mentire e che non può tollerare l'inganno e le bugie. In generale, affrontiamo il tema da un punto di vista morale e, quindi, condanniamo qualsiasi comportamento associato alla falsità. La cosa curiosa è che quasi tutti mentiamo di tanto in tanto. "Bugie innocue", le chiamiamo, per sminuire l'atteggiamento che tanto critichiamo. La domanda che segue può sorprendervi: cosa succederebbe se nessuno al mondo dicesse più bugie? Ad esempio, incrociate qualcuno di vostra conoscenza che vi dice: "Come sei messo male!" oppure il vostro capo che vi riceve in questo modo: "Penso che lei sia uno stupido e sto solo aspettando l'occasione giusta per licenziarla" o ancora, invitate qualcuno a cena e alla fine, invece di ringraziarvi, vi dice: "Cucini da schifo. Mai mangiato cibo più insipido". Questi sono alcuni dei casi di sincerità brutale che, eventualmente, verrebbe considerata come maleducazione. Così come diciamo che non ci piacciono le bugie, dobbiamo riconoscere che non ci piacciono nemmeno certe verità.»

Bisogna sempre dire la verità oppure è giusto (o necessario), in alcuni casi, mentire? Esistono bugie pericolose e bugie inoffensive (o addirittura utili)? Per quali motivi si mente? A che cosa servono le bugie? Le bugie hanno sempre, come si dice, "le gambe corte"? Ogni menzogna implica, prima o poi, un prezzo da pagare? Mentiamo solo agli altri o lo facciamo talvolta anche con noi stessi?
Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	c) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo f) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	2 4 6 8 10	____
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti. b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti. c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti. d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati. e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	2 4 6 8 10	____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta d) L'esposizione è corretta, scorrevole e) L'esposizione è appropriata, efficace	2 4 6 8 10	____
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato c) Il lessico è semplice ma adeguato d) Il lessico è appropriato e) Il lessico è puntuale e vario	2 4 6 8 10	____
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	2 4 6 8 10	____
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti b) I giudizi critici sono limitati c) I giudizi critici sono pertinenti d) I giudizi critici sono correttamente argomentati e) I giudizi critici sono originali	2 4 6 8 10	____

INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A**		**PUNTI**
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	i) Non rispetta i vincoli della consegna j) I vincoli vengono parzialmente rispettati k) I vincoli vengono rispettati l) I vincoli vengono accuratamente rispettati m) I vincoli vengono rispettati in modo puntuale	1 2 3 4 5	____
Capacità di comprendere il testo	e) Il testo viene scarsamente compreso f) Il testo viene parzialmente compreso g) Il testo viene sostanzialmente compreso h) Il testo viene accuratamente compreso i) Il testo viene compreso in modo approfondito	3 6 9 12 15	____
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	e) Non viene utilizzato alcuno strumento di analisi del testo f) L'analisi del testo è superficiale e non sempre corretta g) L'analisi del testo è corretta, anche se essenziale h) L'analisi del testo è sicura e corretta i) L'analisi del testo è approfondita e puntuale	2 4 6 8 10	____
Interpretazione corretta e articolata del testo	f) L'interpretazione del testo è gravemente scorretta g) L'interpretazione del testo è approssimativa h) L'interpretazione del testo è sintetica, ma pertinente i) L'interpretazione del testo è pertinente ed ampia j) L'interpretazione del testo è approfondita e articolata	2 4 6 8 10	____

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	d) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse e) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse f) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo g) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci h) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	2 4 6 8 10	____
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente b) L'elaborato è non sempre organico e coerente c) L'elaborato è coerente d) L'elaborato è coerente e coeso e) L'elaborato è articolato e coeso	2 4 6 8 10	____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta d) L'esposizione è corretta, scorrevole e) L'esposizione è appropriata, efficace	2 4 6 8 10	____
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato c) Il lessico è semplice ma adeguato d) Il lessico è appropriato e) Il lessico è puntuale e vario	2 4 6 8 10	____
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	2 4 6 8 10	____
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti b) I giudizi critici sono limitati c) I giudizi critici sono pertinenti d) I giudizi critici sono correttamente argomentati e) I giudizi critici sono originali	2 4 6 8 10	____

INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B**		**PUNTI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) Non vengono individuate tesi e argomentazioni b) L'individuazione di tesi e argomentazioni è non sempre corretta/ è confusa c) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sostanzialmente corretta d) L'individuazione di tesi e argomentazioni è sicura e) L'individuazione di tesi e argomentazioni è approfondita	3 6 9 12 15	____
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) I connettivi logici adoperati non sono pertinenti b) I connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti c) I connettivi logici adoperati sono pertinenti d) I connettivi logici adoperati sono appropriati e) I connettivi logici adoperati sono efficaci	2 4 6 8 10	____
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a) I riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui b) I riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui c) I riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui d) I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati e) I riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni	3 6 9 12 15	____

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	**DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA**		**PUNTI**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	f) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono scarse g) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono confuse h) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono adeguate allo scopo comunicativo i) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci j) L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono originali e puntuali	2 4 6 8 10	____
Coesione e coerenza testuale	a) L'elaborato è disorganico, incoerente; i connettivi logici adoperati non sono pertinenti b) L'elaborato è non sempre organico e coerente; i connettivi logici adoperati sono parzialmente pertinenti c) L'elaborato è coerente; i connettivi logici adoperati sono pertinenti d) L'elaborato è coerente e coeso; i connettivi logici adoperati sono appropriati e) L'elaborato è articolato e coeso; i connettivi logici adoperati sono efficaci	2 4 6 8 10	____
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura	a) L'esposizione è pesantemente scorretta ed impropria b) L'esposizione è comprensibile, ma spesso scorretta ed imprecisa c) L'esposizione è semplice o scarna, ma sostanzialmente corretta d) L'esposizione è corretta, scorrevole e) L'esposizione è appropriata, efficace	2 4 6 8 10	____
Ricchezza e padronanza lessicale	a) Il lessico è povero e non adeguato b) Il lessico è impreciso e non sempre adeguato c) Il lessico è semplice ma adeguato d) Il lessico è appropriato e) Il lessico è puntuale e vario	2 4 6 8 10	____
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono frammentari, lacunosi e scorretti b) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono superficiali e non sempre corretti c) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti d) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono sicuri e) La conoscenza dell'argomento e i riferimenti culturali sono approfonditi	2 4 6 8 10	____
Espressione di giudizi critici	a) I giudizi critici sono assenti b) I giudizi critici sono limitati c) I giudizi critici sono pertinenti d) I giudizi critici sono correttamente argomentati e) I giudizi critici sono originali	2 4 6 8 10	____

INDICATORI	**DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C**		**PUNTI**
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) La traccia non è stata compresa b) La traccia è stata parzialmente compresa c) La traccia è stata sostanzialmente compresa d) La traccia è stata accuratamente compresa e) La traccia è stata compresa in modo approfondito	2 4 6 8 10	____
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) L'esposizione è incoerente/confusa b) L'esposizione è non sempre chiara c) L'esposizione è complessivamente chiara d) L'esposizione è lineare e ordinata e) L'esposizione e è articolata ed efficace	3 6 9 12 15	____
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono scorretti e incongrui b) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono imprecisi e parzialmente congrui c) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono sostanzialmente corretti e congrui d) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono corretti e appropriati e) Le conoscenze e i riferimenti culturali utilizzati sono precisi e opportuni/ampi	3 6 9 12 15	____

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione di Seconda Prova e Griglia di Correzione

ALLEGATO 4

Griglia colloquio ministeriale (art.22 Ordinanza Ministeriale 67 del 31 marzo 2025 - Allegato A)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50

ALLEGATO 5

Estratto del verbale relativo all’ approvazione del documento

Ordine del giorno della seduta del 05/05/2025				
1. Stesura e approvazione del Documento di Classe – Esame di Stato 2025				
Docenti	**Ora inizio:**	18.30	**Ora fine:**	19.30

Presenti:
Morsilli Rosanna (Economia Aziendale)
Ranieri Giorgia (Diritto /Relazioni Internazionali)
Corrieri Domenico (Spagnolo)
Fattore Francesca (Tedesco)
Gerboni Maria Giuseppina (Inglese)
Grandin Giuliano (Matematica)
D Vivo Anna (Scienze Motorie)
Ghiotto Natalina (Italiano / Storia)
Buonanno Grazia (Sostegno)

Docenti assenti: *Omissis*

Argomenti discussi/decisioni

Il Consiglio di classe è tenuto in modalità videoconferenza (Teams)

Presiede la riunione la prof.ssa Maria Giuseppina Gerboni, coordinatrice di classe; funge da segretaria la prof.ssa Grazia Bonanno

Riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, dando inizio alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

1°punto dell'o.d.g.:
Stesura e approvazione del Documento del Consiglio di Classe
Esame di Stato 2025

la coordinatrice prof.ssa Maria Giuseppina Gerboni dà lettura della bozza del documento del 15 maggio, che, dopo le correzioni e le integrazioni opportunamente apportate viene approvato all'unanimità dei presenti.
Il Documento di Classe sarà inoltrato agli uffici della segreteria didattica, che ne curerà la protocollazione, entro il termine del 15 maggio 2025.

La Segretaria
Grazia Bonanno

La Coordinatrice
Maria Giuseppina Gerboni

ALLEGATO 6

CANDIDATI (la presente tabella va compilata e inserita fra gli allegati al Documento del 15 maggio e non nel documento pubblicato)

N.	COGNOME	NOME
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		
8.		
9.		
10.		
11.		
12.		
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		
21.		
22.		
23.		
24.		
25.		